



Parrocchia "Tutti i Santi"
Piazza IV Novembre, n° 19
33079 Bagnarola di Sesto al Reghena (PN)
cod. fisc. 80007120936 part. IVA 01113260937
codice meccanografico PN1A04900B

Scuola dell'Infanzia Paritaria "San Luigi Gonzaga"

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015
Anni Scolastici 2019- 2022

approvato dal Collegio docenti nella seduta del 15 ottobre 2020.



0434.688094



materna.bagnarola@alice.it

[Digitare qui]

[Digitare qui]

Sommario

1. PREMESSA.....	5
2. STORIA, IDENTITÀ E MISSION DELLA SCUOLA.....	6
3. IL CONTESTO: TERRITORIO E SITUAZIONE DEMOGRAFICA	7
4. ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA.....	8
4.1 GLI SPAZI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	9
4.2 DOTAZIONI E ATTREZZATURE DELLA SCUOLA.....	10
4.3 IL TEMPO A SCUOLA.....	11
4.4 LE SEZIONI.....	12
4.5 ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE	12
4.6 ORGANI COLLEGIALI.....	14
4.7 RISORSE FINANZIARIE	15
5. LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI.....	15
5.1 INTRODUZIONE	15
5.2 IL NOSTRO CURRICOLO.....	16
5.3 LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE	19
5.4 PROGETTO CONTINUITÀ EDUCATIVA	21
5.5 PROGETTO SICUREZZA	22
5.6 SCUOLA E FAMIGLIA.....	23
5.7 RAPPORTI CON IL TERRITORIO	26
6. INCLUSIONE SCOLASTICA	27
6.1 PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE	28
6.2 GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.).....	28
6.3 INCLUSIONE DEI BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI	29
6.4 GLI STRUMENTI DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA.....	30
6.5 INCLUSIONE, ACCOGLIENZA E INSERIMENTO STRANIERI	30
7. FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO	32
7.1 FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE	32
7.2 FORMAZIONE PER IL PERSONALE AUSILIARIO.....	32
7.3 STRUMENTI DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA	33
7.4 INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO	33
8. DOCUMENTI ALLEGATI E CONSULTABILI A SCUOLA.....	34
8.1 REGOLAMENTO DELLA SCUOLA.....	34
8.2 QUESTIONARIO DI GRADIMENTO	38
8.3 PROGETTO ACCOGLIENZA.....	41

8.4	PROGETTO EDUCATIVO	44
8.5	PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	50
8.5.1	PROGETTO DI RELIGIONE	50
8.5.2	INTERVENTO DI LOGOPEDIA.....	54
8.5.3	PROGETTO SPORT	56
9.	DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.....	57

1. PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla scuola dell'infanzia "San Luigi Gonzaga" di Bagnarola, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge n.107 del 13 luglio 2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal legale rappresentante Don Ciprian Ghiurca e dalla coordinatrice didattica Iris Trevisanutto.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 15 ottobre 2020. Il piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e messo a disposizione delle famiglie.

Nei tre anni di riferimento, la scuola si impegna a trattare il tema delle tradizioni popolari del territorio per farne conoscere l'importanza ai bambini, chiedendo anche la collaborazione alle famiglie con una partecipazione attiva.

I temi sviluppati saranno:

1. Esploriamo il territorio e conosciamo i mestieri;
2. Esploriamo il territorio e gli elementi naturali;
3. Riscopriamo le fiabe e le storie popolari.

Ogni tema verrà articolato in uno specifico anno scolastico attraverso la stesura di un progetto educativo, organizzato in Unità di Apprendimento che resteranno disponibili alla visione da parte degli interessati, su richiesta.

2. STORIA, IDENTITÀ E MISSION DELLA SCUOLA

L'edificio in cui ora ha sede la scuola dell'infanzia paritaria "San Luigi Gonzaga" in Bagnarola di Sesto al Reghena (PN) fu inaugurato il 24 settembre 1961. Esistono, però, tracce documentali – oltre che la memoria collettiva e personale di molti bagnarolesi – dell'operatività di un asilo infantile e di una annessa scuola di lavoro femminile, che operavano già negli anni immediatamente successivi alla Prima Guerra Mondiale, allo scopo di far vivere ai bambini delle esperienze significative, valide sotto l'aspetto educativo, favorendo una crescita fisica, intellettuale, sociale, morale e religiosa.

La preoccupazione delle famiglie – e con esse della Parrocchia – era rivolta principalmente a offrire strumenti e possibilità di educazione e di istruzione ai giovanissimi, trovandosi assai spesso le famiglie oberate dal lavoro per il mantenimento di una prole numerosa e in condizioni economiche assai precarie.

Ciò spiega anche l'unanime consenso della popolazione verso un'iniziativa che sentiva come propria, all'origine di una partecipazione corale di sostegno economico con strumenti quali: raccolta e vendita di uova, allevamento dei bachi da seta, ecc., che al tempo costituivano l'espressione di uno sforzo ingente in vista di un bene comune.

Lo Stato, da parte sua, si affiancava a tale impresa con il proprio contributo (negli archivi della scuola è conservata una lettera datata 29 marzo 1931 del Regio Ispettorato Scolastico di Pordenone, protocollo n. 992, con cui si dà notizia della concessione di un contributo di Lire 400).

Per le attività venivano utilizzati i locali di un edificio dimesso, situato in via Santa Lucia, la cui idoneità era certo più idealizzata che realizzata.

Così, sul finire degli anni '50 si diede inizio a un'impresa che, ancora una volta, insieme alle risorse messe a disposizione dagli Enti pubblici, coinvolse l'intera popolazione: costruire una nuova sede, in posizione più aperta e soleggiata, su terreni di proprietà della Parrocchia, in posto centrale rispetto alla vita, al lavoro e a tutte le attività della comunità.

L'impostazione del primo nucleo permise nel tempo, con il migliorare delle condizioni economiche e in vista delle nuove esigenze, di completare l'opera con interventi che la rendessero del tutto idonea a svolgere, nel tessuto sociale del paese, quelle attività in vista delle quali era nata e per le quali sempre più andava caratterizzandosi come scuola materna.

Negli ultimi anni, poi, fra il 2007 e il 2012, l'intera struttura è stata adeguata alle vigenti normative per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni: è stata rimessa a nuovo tutta l'impiantistica, estendendo anche gli spazi per le attività sia al piano superiore dell'ala ovest sia, con la copertura della superficie prima a cielo aperto, fra le ali est e ovest del complesso.

Retta in forma partecipata, con l'intervento costante delle famiglie nel sostegno, con a capo un Consiglio di amministrazione presieduto dal parroco *pro tempore*, fin dagli inizi la scuola venne affidata alla gestione di personale abilitato, individuato fra le suore Ancelle Missionarie del Ss.mo Sacramento, la cui Casa Madre era ed è a Venezia. La presenza generosa e diuturna delle Suore, impegnate anche nei diversi ambiti della vita della
[Digitare qui]

Comunità parrocchiale, venne a mancare prima per l'impossibilità della Congregazione di aderire ulteriormente alle richieste della Parrocchia e poi, agli inizi del 2000, per altre circostanze che segnarono la fine di una collaborazione preziosa di lunga durata.



Attualmente la scuola è gestita da personale laico qualificato – insegnanti e ausiliarie – che continuamente si aggiorna sia sul piano educativo e della formazione cristiana, sia in quello professionale inerente in specie la sicurezza e la prevenzione degli infortuni mediante la partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento organizzati e/o segnalati dalla Federazione Italiana Scuole Materne (FISM) – sezione di Pordenone – a cui la scuola aderisce.

Essa, poi, si avvale dell'aiuto esterno del volontariato, sotto la presidenza del Parroco *pro tempore* e con l'intervento del Comitato di Gestione, dei genitori eletti come Rappresentanti di Sezione, nonché del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici in concordanza con il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

La scuola dell'infanzia vuole rispondere ai bisogni dei bambini. È ancorata alla vita della Comunità nella quale è presente con la propria identità, si inserisce nelle necessità del territorio e della realtà nella quale è chiamata ad operare.

Compito della scuola dell'infanzia, in collaborazione con le famiglie, è aiutare i bambini attraverso un processo educativo che dia avvio alla capacità di essere, vivere e stare in relazione con altri. Nell'educazione dei bambini, l'esperienza nella scuola dell'infanzia assume un significato particolare in ordine all'interiorizzazione di valori, all'orientamento di vita, alla formazione della coscienza.

3. IL CONTESTO: TERRITORIO E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

La comunità di Bagnarola conta 2824 residenti (il Comune in totale ha - alla data odierna - 6391 abitanti).

Bagnarola assorbe quindi circa il 44,19% della popolazione del Comune di Sesto al Reghena.

Il sistema dei servizi all'infanzia e scolastici comprende:

- la scuola dell'infanzia paritaria "San Luigi Gonzaga";
- la scuola primaria "Don Antonio Cicuto";
- la scuola secondaria di primo grado "Enrico Fermi".



Il Comune di Sesto al Reghena si divide in tre frazioni: Bagnarola, Ramuscello e Sesto capoluogo. All'interno di ogni frazione ci sono varie località.

A Sesto sono presenti la scuola dell'infanzia, gestita dalla cooperativa "Il portico", e la scuola primaria a tempo pieno "Dante Alighieri"; a Ramuscello, la scuola pubblica dell'infanzia "Vittorino da Feltre".

[Digitare qui]

Le principali attività lavorative riguardano l'industria-artigianato, l'agricoltura e il commercio. La maggior parte delle famiglie ha uno o due figli ed entrambi i genitori lavorano.

4. ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia "San Luigi Gonzaga" è parrocchiale ed è gestita da personale laico. Le risorse economiche sono date dal contributo mensile dei genitori e dai contributi annuali del Miur, della regione Friuli Venezia Giulia e del comune, quest'ultimo regolato da una Convenzione.

Il contributo mensile dei genitori viene quantificato di anno in anno; si possono prevedere casi di ammissione gratuita o di riduzione mensile per i bambini in situazione familiare di comprovata necessità economica.

➤ Iscrizioni

La scuola dell'infanzia "San Luigi Gonzaga", nell'erogazione del servizio scolastico, evita ogni discriminazione riguardante sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinione politica, condizione psicofisica e socio-economica. Pertanto vengono accolti tutti i bambini che intendano iscriversi, nei limiti consentiti dall'ampiezza dei locali e dalle norme vigenti.

La scuola accoglie i bambini portatori di handicap secondo l'articolo 5 dello Statuto che ne regola l'attività.

➤ Mensa

La scuola gestisce autonomamente la mensa, nella cucina interna. Il personale di cucina partecipa ai corsi di aggiornamento Haccp.

Il menù, suddiviso in quattro settimane e conforme alle direttive della AsFO¹, viene consegnato ai genitori ed è esposto all'albo.

➤ Servizio di scuolabus

Il servizio di scuolabus per il trasporto dei bambini è gestito dall'amministrazione comunale (in appalto a un ente esterno).

➤ Calendario scolastico

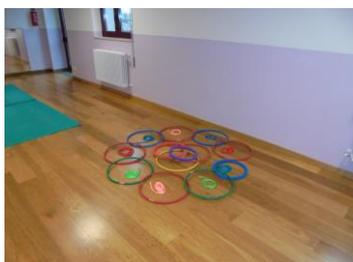
Il calendario scolastico è conforme a quello regionale, ma può essere adattato alle esigenze della scuola secondo le previsioni del D.P.R. n. 275/1999 (autonomia scolastica) e viene consegnato ai genitori all'inizio dell'anno scolastico.

¹ Azienda Sanitaria Friuli Occidentale.

4.1 GLI SPAZI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia attualmente dispone di:

- tre aule predisposte per il lavoro in sezione (per emergenza Covid-19 nell'anno scolastico 2020-2021 sono state allestite quattro aule);
- un salone destinato alle attività ludiche di gruppo;
- una stanza per il riposo pomeridiano;
- una palestra attrezzata per l'attività psicomotoria;
- uno spazio biblioteca per laboratori di lettura e ascolto;
- una sala mensa;
- un'ampia cucina con le attrezzature per la mensa;
- una dispensa per i generi alimentari;
- un'ampia entrata con lo spogliatoio per i bambini (per emergenza Covid-19 nell'anno scolastico 2020-2021 gli spogliatoi sono stati organizzati all'esterno delle aule);
- una segreteria;
- un magazzino per il materiale di cancelleria;
- servizi igienici per i bambini e per il personale;
- uno spogliatoio per il personale;
- un cortile esterno attrezzato e parzialmente ombreggiato;
- un giardino esterno.



STRUTTURAZIONE DELLO SPAZIO NELLA SEZIONE

L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato: il bambino con competenze forti, il bambino la cui famiglia viene da lontano, il bambino con difficoltà e fragilità, il bambino con bisogni educativi speciali (BES), il bambino con disabilità ecc., poiché tutti devono saper coniugare il senso dell'incompletezza con la tensione verso la propria riuscita.

La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità.

Le relazioni con gli insegnanti e fra i bambini sono un importante fattore protettivo e di promozione dello sviluppo.

L'organizzazione dello spazio definisce la scuola come ambiente significativo, finalizzato e personalizzato. Spazi e arredi in esso contenuti sono predisposti al fine di facilitare l'incontro del bambino con persone, oggetti e situazioni.

La sezione è organizzata considerando i bisogni del bambino di:

- muoversi;

[Digitare qui]

- restare solo;
- relazionarsi nel piccolo gruppo;
- relazionarsi nel grande gruppo;
- relazionarsi e interagire con l'adulto;
- svolgere attività e giochi al tavolo.

Gli spazi possono essere modificati e i materiali integrati in base all'età e ai bisogni esistenti nelle singole sezioni:

- *angolo del gioco simbolico*
dove i bambini hanno la possibilità di esprimere e interpretare sentimenti, emozioni, azioni;
- *angolo morbido*
è il luogo del ritrovo e della conversazione del gruppo classe o del *relax* durante il gioco libero;
- *angolo del gioco strutturato*
dove il bambino ha la possibilità di operare, progettare, realizzare da solo o interagendo con i compagni;
- *angolo della manipolazione*
il bambino qui può utilizzare, toccare, manipolare diversi tipi di materiali;
- *angolo grafico-pittorico*
dove il bambino può utilizzare spontaneamente o su consegna i materiali grafico-pittorici e i materiali per il *collage*.



4.2 DOTAZIONI E ATTREZZATURE DELLA SCUOLA

La scuola è fornita di attrezzatura per soddisfare le varie necessità didattiche. In particolare dispone di:

- materiale didattico strutturato;
- biblioteca ricca di testi adeguati alle diverse fasce d'età;
- materiale per attività motoria e psicomotoria;
- materiale audiovisivo;
- materiale ludico (giochi e giocattoli vari);
- materiale grafico-pittorico;
- una fotocopiatrice e un computer;
- una televisione ad uso didattico connessa ad internet;
- giochi da esterno (cassette, scivoli, altalene, palestre...).

4.3 IL TEMPO A SCUOLA

La scuola dell'infanzia è aperta dalle ore 8:30 alle ore 16:00. I bambini arriveranno non oltre le ore 9:00, per non disturbare le attività in corso e per il rispetto di tutti.

La scuola esige un'autorizzazione scritta, con allegata fotocopia di un documento d'identità, per la consegna dei bambini a persona maggiorenne espressamente delegata dai genitori.

Le persone che accompagnano i bambini sono tenute a rispettare l'orario di entrata e di uscita.

Al termine delle lezioni, dopo l'orario di uscita, è vietata la permanenza nei locali e negli spazi della scuola per motivi di sicurezza.

La scuola offre i servizi di accoglienza anticipata (7:30 – 8:30) e uscita posticipata (16:00 – 17:00) ai genitori che lo richiedano. Nell'anno scolastico 2020-2021 il posticipo è stato sospeso per l'emergenza sanitaria in corso.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA TIPO

<i>7:30 – 8:30 (a richiesta)</i>	<i>Extra time con personale volontario e idoneo con costo aggiuntivo mensile</i>
8:30 – 9:00	Inizio orario scolastico, accoglienza e gioco libero.
9:00 – 9:30	Uso dei servizi igienici, momento di preghiera, merenda, verifica dei presenti, canto, gioco organizzato.
9:30 – 11:15	Attività didattica in sezione o in luogo adeguato e igiene personale per le sezioni dei piccoli e grandi.
11:15 – 11:45	Pranzo per le sezioni dei piccoli e dei grandi.
9:30 – 12:00	Attività didattica in sezione o in luogo adeguato e igiene personale per le sezioni dei medi.
12:00 – 12:30	Pranzo per i medi.
12:30 – 13:00	Gioco spontaneo e uscita intermedia.
13:00 – 15:00	Attività per medi e grandi. Riposo per i bambini di 3 anni.
15:00 – 15:30	Bagno e merenda (in sezione)
15:30 – 16:00	Uscita

[Digitare qui]

4.4 LE SEZIONI

La scuola dell'infanzia ha una capienza per 60 bambini suddivisi in tre sezioni.

La formazione delle sezioni è subordinata al numero di iscritti e può variare a seconda dell'anno scolastico.

Per l'anno scolastico 2020/2021, in ottemperanza alle norme anti-Covid, le sezioni sono diventate quattro, restando di tipo omogeneo: i bambini sono suddivisi per fasce d'età. Fa eccezione il gruppo di piccolissimi, che è inserito nella classe dei piccoli.

Tuttavia, la programmazione didattica prevede nel corso dell'anno molteplici momenti di lavoro di intersezione (sospese solo nel periodo di emergenza sanitaria), volti a favorire la socializzazione e la crescita dei bambini.

La formazione delle sezioni tiene conto di diversi aspetti:

- data di nascita dei bambini;
- sesso;
- indicazioni da parte delle insegnanti (se già frequentante la stessa struttura o altre strutture);
- indicazione da parte di esperti esterni (Nostra Famiglia, Neuropsichiatria Infantile...).

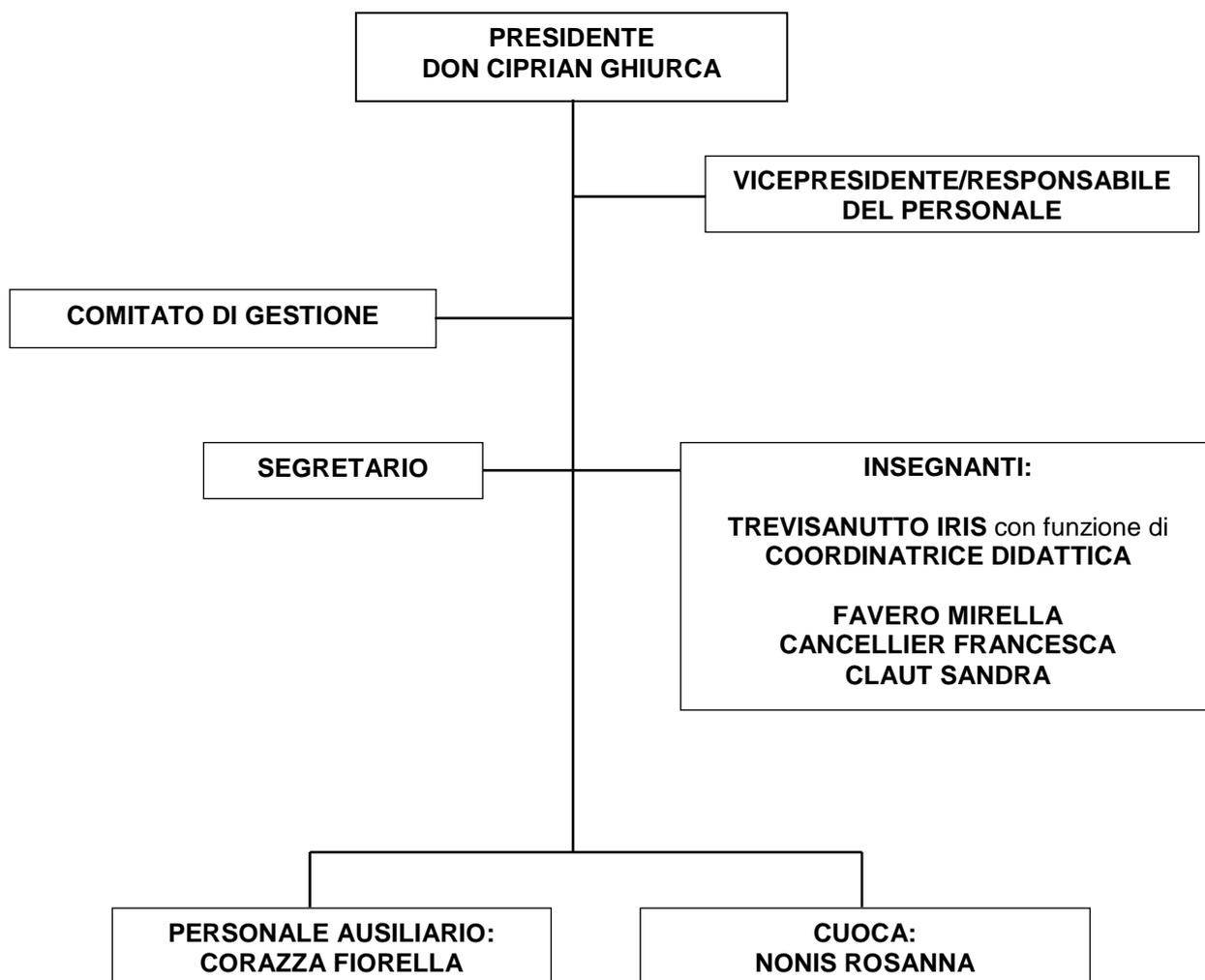
4.5 ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE

Nella scuola attualmente si trovano a operare:

- il parroco, Don Ciprian Ghiurca, come legale rappresentante;
- la coordinatrice e psicomotricista Iris Trevisanutto;
- quattro insegnanti: Favero Mirella, Trevisanutto Iris, Cancellier Francesca e Claut Sandra;
- una cuoca responsabile della gestione della cucina: Nonis Rosanna;
- una addetta alle pulizie: Corazza Fiorella;
- un collaboratore esterno e volontario per i servizi amministrativi.

La scuola gode, altresì, della collaborazione di personale volontario che collabora con il personale in servizio.

Organigramma



4.6 ORGANI COLLEGIALI

Il consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione è composto da due membri di diritto (il parroco – legale rappresentante – e la coordinatrice), un rappresentante della Parrocchia, uno del comune, un membro onorario, il segretario, tre rappresentanti dei genitori, e un rappresentante dei volontari che collaborano con la scuola.

Il consiglio di amministrazione si riunisce almeno tre volte l'anno e ogni qualvolta ce ne sia bisogno e ha il compito di:

- deliberare il bilancio preventivo e consuntivo;
- fissare la misura del contributo annuale e le modalità del versamento delle famiglie;
- deliberare circa l'utilizzo dei fondi preventivati dalla scuola e gli eventuali contributi assegnati dagli enti pubblici per il materiale didattico, ludico e per la mensa;
- regolamentare e autorizzare lo svolgimento di attività didattiche complementari.

Il consiglio di intersezione

È presieduto dalla coordinatrice ed è composto dalle docenti e da un rappresentante dei genitori per ogni sezione, eletto annualmente durante l'assemblea generale.

Ha il compito di formulare al collegio docenti e agli organismi amministrativi della scuola proposte in ordine all'azione educativa e didattica ed iniziative innovative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa.

Si riunisce ogni tre mesi ed è convocato dalla coordinatrice.

Il collegio docenti

È presieduto dalla coordinatrice ed è composto dall'intero corpo docente; si riunisce in via ordinaria una o due volte al mese a seconda delle necessità. Ha il compito di:

- curare la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica, in particolare elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- formulare proposte al legale rappresentante della scuola in ordine alla formulazione e alla composizione delle sezioni, all'orario di funzionamento della scuola, tenuto conto di quanto previsto dal regolamento interno;
- valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'azione educativa per verificare l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati, proponendo opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- promuovere iniziative di aggiornamento dei docenti;
- esaminare i casi di alunni che presentano difficoltà di inserimento, per individuare i mezzi per ogni possibile recupero;
- tenere conto di proposte e pareri espressi in assemblea o in consiglio di intersezione.

4.7 RISORSE FINANZIARIE

Le risorse economiche sono date dal contributo mensile dei genitori e dai contributi annuali del Miur, della regione Friuli Venezia Giulia e del comune di Sesto al Reghena, quest'ultimo regolato da una Convenzione.

Il contributo mensile dei genitori viene quantificato di anno in anno; si possono prevedere casi di ammissione gratuita o di riduzione mensile per i bambini in situazione familiare di comprovata necessità economica.

5. LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

5.1 INTRODUZIONE

La scuola dell'infanzia "San Luigi Gonzaga" affonda le proprie radici negli ideali e nei valori proposti, testimoniati e diffusi dal Vangelo.

L'offerta educativa della scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana valorizza tutte le dimensioni strutturalmente connaturate nell'uomo, nella consapevolezza che l'intervento educativo debba promuovere nei bambini la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze.

Una scuola di democrazia come luogo di tutti e per tutti, effettivamente pluralista, che non si limiti ad accogliere le diversità, ma le consideri una ricchezza per valorizzare e promuovere l'identità personale e culturale dell'individuo.

L'azione educativa della scuola è coerente con:

- i nuovi Orientamenti del '91 e le nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 con aggiornamento del 2017/2018;
- la legge n.107 del 2015;
- i principi ecclesiali sull'educazione scolastica;
- le esigenze del contesto socio-economico e culturale del territorio;
- le Indicazioni Nazionali Europee.

Il progetto educativo si propone la formazione integrale della persona umana e cristiana del bambino, basandosi su un duplice percorso: lo sviluppo della dimensione individuale, che avrà cura di promuovere atteggiamenti di socializzazione, solidarietà e accoglienza e lo sviluppo della dimensione culturale, che mira alla co-costruzione della personalità del bambino, in unione con la famiglia.

A tale progetto partecipa tutta la comunità educante, intesa nelle sue diverse componenti: genitori *in primis*, docenti, personale non docente e bambini. Inoltre, nell'intento di offrire un servizio concretamente rispondente alle esigenze del territorio, le attività della scuola si intrecciano con tutte le realtà presenti: l'Istituto Comprensivo "Ippolito Nievo" di Cordovado, l'amministrazione comunale, la comunità ecclesiale, le associazioni e diversi Enti pubblici e privati (Cooperativa sociale "Futura", Cooperativa sociale "Il Granello", Casa di Riposo...).

Pertanto, le principali finalità della nostra istituzione scolastica sono le seguenti:

- promuovere la centralità del bambino;
- favorire la crescita del bambino e lo sviluppo delle sue abitudini e delle sue capacità relazionali ed espressive;

[Digitare qui]

- sviluppare nel bambino la consapevolezza della propria identità;
- trasmettere una visione multiculturale e multirazziale in cui le differenze sono ricchezze da valorizzare.

Ci si propone di seguire tali obiettivi grazie ad un impegno quotidiano che prevede i principi ispiratori dell'uguaglianza, dell'imparzialità, della regolarità e del diritto di scelta. Infatti, la scuola dell'infanzia si basa principalmente sugli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana. In tale prospettiva, l'erogazione dei servizi offerti dalla scuola prescinde da ogni discriminazione per motivi riguardanti razza, etnia, lingua, religione, opinione politica e condizione socio-economica, accogliendo anche bambini provenienti da famiglie in difficoltà.

Tutti i bambini che fanno domanda di iscrizione vengono accolti, nei limiti rappresentati dalla capienza e dalla funzionalità dei locali e delle attrezzature di cui dispone la scuola, **purché i genitori accettino il Ptof e firmino il Regolamento** della stessa, che hanno condiviso al momento dell'iscrizione con il patto di corresponsabilità educativa.

Inoltre, la scuola si fa garante della regolarità del servizio e assicura lo svolgimento delle attività didattiche anche in situazione di conflitti e in periodi elettorali.

5.2 IL NOSTRO CURRICOLO

In base alle Indicazioni Nazionali date dal Ministero della Pubblica Istruzione nel 2012, il Curricolo è il percorso che la scuola, all'interno del suo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, progetta e segue per far conseguire gradualmente ai bambini gli obiettivi di apprendimento e le competenze specifiche e trasversali.

Nel quadro pedagogico delle proposte delle Indicazioni Nazionali, la scuola si delinea come un ambiente educativo di esperienze concrete, di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini.

La programmazione dell'azione educativa delinea il percorso formativo per raggiungere le finalità e gli obiettivi, attraverso adeguati interventi operativi e utilizzando i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino (campi di esperienza).

Il nostro curriculum concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai due anni e mezzo ai sei anni di età, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabilmente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale e internazionale.

Finalità della scuola dell'infanzia in conformità alle linee guida ministeriali

Accompagnare il bambino nei seguenti ambiti:

MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ	<ul style="list-style-type: none">sviluppo del "sé" (le caratteristiche uniche e specifiche di quel bambino che egli esprime);sviluppo dell'autostima (il bambino sente di avere un valore per ciò che è) e dell'autoefficacia (il bambino sente di avere un valore per ciò che fa).
CONQUISTA DELL'AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none">sviluppo dell'autonomia personale (prendersi cura dei suoi bisogni primari: vestirsi, lavarsi, mangiare...);sostenere la capacità di prendere iniziativa.
SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none">potenzialità e abilità prassiche ("ciò che fa con le mani"), linguistiche, logico-matematiche e di comprensione, che sono prerequisiti indispensabili per l'apprendimento della letto-scrittura nella scuola primaria;capacità espressive e creative;capacità di ascolto e di mantenimento dell'attenzione su un compito (sia quando il bambino è in relazione individuale con l'adulto, sia quando è in gruppo);motivazione al "fare" sia quando il compito ha una richiesta per lui complessa, sia quando è ripetitivo perché necessita di allenamento per essere acquisito.
SENSO DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none">sviluppare l'espressione dell'affettività;sostenere il riconoscimento e la gestione delle emozioni;implementare le capacità relazionali: rispettare i bisogni dell'altro integrando le diversità e cogliendone la ricchezza, saper collaborare condividendo spazi e materiali comuni;avere strumenti di gestione dei conflitti;sviluppare il rispetto delle regole condivise.

Nella costruzione del percorso educativo della scuola dell'infanzia, si fa riferimento ai Traguardi di Sviluppo delle Competenze proposti dalle Indicazioni Nazionali e alle otto Competenze-Chiave Europee, al fine di progettare Unità di Apprendimento che, mediante obiettivi specifici e apposite scelte di metodologie e contenuti, trasformino le capacità personali di ogni bambino in competenze.

LE COMPETENZE-CHIAVE EUROPEE	
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	Capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma verbale e scritta ed interagire in modo creativo in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.

[Digitare qui]

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	Oltre alle abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede la mediazione e la comprensione interculturale.
COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA	<p>Abilità di applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane. Tale competenza è associata a quella :</p> <ul style="list-style-type: none"> • scientifico-tecnologica, che comporta la comprensione dei tanti cambiamenti determinati dall'uomo stesso e che sono sua responsabilità ; • pensiero computazionale, che permette di risolvere un problema dividendolo in unità più piccole. La risoluzione di ogni singola unità comporterà la risoluzione del problema totale.
COMPETENZE DIGITALI	Capacità di saper utilizzare con spirito critico le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione.
IMPARARE A IMPARARE	Comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità che potranno poi essere applicate nel futuro in vari contesti di vita: casa, lavoro, istruzione e formazione.
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale e lavorativa.
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	Capacità di una persona di tradurre le idee in azione dove rientrano la creatività, l'innovazione e la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Si dà spazio all'espressione creativa di idee, esperienze, emozioni in una vasta gamma di mezzi di comunicazione compresi musica, spettacolo, letteratura ed arti visive.

I CAMPI DI ESPERIENZA	
IL SÉ E L'ALTRO	Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, conosce meglio se stesso, gli altri e le tradizioni della comunità in cui vive e di cui fa parte
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Il bambino prende coscienza e acquisisce il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e impara ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.
I DISCORSI E LE PAROLE	Il bambino apprende a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare, a dialogare e avvicinarsi alla lingua scritta.

[Digitare qui]

IMMAGINI, SUONI E COLORI	Il bambino sperimenta i linguaggi visivi, sonori, corporei, <i>mass-mediali</i> la cui fruizione educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	<i>Oggetti, fenomeni, viventi</i> Il bambino elabora la prima "organizzazione fisica" degli oggetti che lo circondano. <i>Numero e spazio</i> Il bambino si avvia alla conoscenza del numero e della quantità.

LE COMPETENZE-CHIAVE EUROPEE	I CAMPI D'ESPERIENZA (Prevalenti e concorrenti)
1. COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA	I DISCORSI E LE PAROLE – TUTTI –
2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	I DISCORSI E LE PAROLE – TUTTI –
3. COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA	LA CONOSCENZA DEL MONDO (Oggetti, fenomeni viventi, numero e spazio)
4. COMPETENZE DIGITALI	TUTTI
5. IMPARARE A IMPARARE	TUTTI
6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	IL SÉ E L'ALTRO – TUTTI –
7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	TUTTI
8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	IL CORPO E IL MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI E COLORI

5.3 LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE

La programmazione viene decisa collegialmente dalle insegnanti con la supervisione della coordinatrice didattica, basandosi sulle particolari esigenze dei bambini, specificandone obiettivi e finalità.

La programmazione viene effettuata definendo un progetto annuale che può prevedere l'utilizzo di uno sfondo integratore e/o di un mediatore didattico, che accompagnano i bambini nella scoperta e conoscenza del tema scelto.

Ogni due mesi vengono definiti obiettivi e competenze che i bambini, attraverso attività mirate, andranno a raggiungere in base alle proprie conoscenze e abilità.

[Digitare qui]



Metodologia

Le strategie educative e le attività proposte partono dal principio della “centralità del bambino” e del suo fondamentale diritto ad essere conosciuto, valorizzato ed educato secondo i suoi ritmi di sviluppo.

I criteri metodologici a cui le insegnanti intendono rifarsi sono:

➤ LA METODOLOGIA DEL GIOCO

Il gioco, per l'età della scuola dell'infanzia, è un'attività fondamentale, perché aiuta l'apprendimento e valorizza le relazioni. Infatti, grazie al gioco il bambino esprime la creatività, l'inventiva, la fantasia e sviluppa capacità cognitive e mnemoniche, realizza le sue potenzialità e gli permette di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori. Inoltre il gioco favorisce le relazioni con gli altri bambini, lo scambio di idee e di materiali, tramite linguaggi sia verbali che non verbali.

➤ LA METODOLOGIA DELL'ESPLORAZIONE E DELLA RICERCA:

Le varie esperienze che la scuola dell'infanzia propone sono mirate a stimolare il bambino ad essere curioso, a porre domande, a confrontare situazioni, a fare ipotesi, a valutare, a riconoscere l'errore (guidato anche dall'insegnante). Questo metodo è attivo, valorizza le proposte e le iniziative del bambino, limitando l'insegnamento frontale. L'insegnante ha dunque il ruolo di mediare l'incontro del bambino con se stesso, con gli altri e con il mondo circostante. È una "guida" che accompagna lungo il cammino della crescita.

➤ LA METODOLOGIA DELLA RELAZIONE:

Utilizzare varie modalità di relazione (bambino – bambino; bambino – insegnante; piccolo gruppo; grande gruppo) favorisce scambi e rapporti che permettono di facilitare la risoluzione di problemi, di attuare il gioco simbolico, di aiutare lo svolgimento di attività complesse, di sollecitare a dare e ricevere spiegazioni. Molto rilevante per questi scambi è il rapporto bambino – insegnante, che per primo può ricevere e dare fiducia, valorizzare e dare attenzione ai segnali e ai bisogni che vengono dal singolo bambino, per saper poi creare dei momenti di comunicazione tra tutti i bambini, che sia costruttiva e utile al loro apprendimento. In questo metodo la parte affettiva è una componente essenziale per i processi di crescita anche sul piano cognitivo. Tale metodo è trasversale per il raggiungimento di ogni obiettivo dei diversi campi d'esperienza.

[Digitare qui]

➤ LA METODOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE:

Per utilizzare al meglio questo metodo è importante valorizzare sia la comunicazione verbale che quella non verbale. La comunicazione verbale permette al bambino di esprimere il proprio pensiero con vocaboli differenti: è compito dell'insegnante, ma anche dei compagni stessi, arricchire e perfezionare il vocabolario di ogni singolo bambino con i termini più adeguati per ogni situazione. Tramite la comunicazione non verbale (iconico-gestuale) l'insegnante osserva la natura più profonda del bambino, specie per quelli la cui comunicazione verbale è limitata: ne osserveremo in particolare i gesti, le espressioni del volto, la postura. Le esperienze di comunicazione non verbale (rappresentazioni grafiche, mimo, drammatizzazioni) favoriscono l'espressione di emozioni e gli apprendimenti in modo simpatico e accattivante.

Valutazione

La valutazione permette di orientare l'attività didattica, valorizzare le esigenze e le potenzialità di ogni bambino e del gruppo-classe nel suo complesso. Quindi, all'interno della sezione, l'insegnante valuta i livelli di apprendimento conseguiti dai bambini, in riferimento ai diversi campi di esperienza; valuta, inoltre, l'efficacia del proprio operato, le modalità di relazione utilizzate, i materiali, i tempi, gli spazi e le scelte organizzative, per predisporre eventuali aggiustamenti alla sua azione educativa.

La verifica è un momento di riflessione utile alle insegnanti per analizzare e confrontare percorsi di lavoro, strategie educative utilizzate e risultati conseguiti.

La verifica si avvale dei seguenti strumenti:

- osservazioni occasionali;
- osservazioni sistematiche;
- predisposizione di appositi materiali relativi ai percorsi didattici realizzati;
- *feed-back* dei genitori.

Il servizio offerto dalla scuola è oggetto di autovalutazione da parte delle insegnanti e di valutazione da parte dei fruitori grazie a un questionario annuale, anonimo.

Periodicamente le insegnanti convocano un'assemblea di sezione per illustrare le attività svolte, gli obiettivi raggiunti e quelli non raggiunti, per presentare i percorsi didattici da attuare nei mesi successivi e le iniziative di recupero e di adeguamento che si ritengono necessarie.

5.4 PROGETTO CONTINUITÀ EDUCATIVA

TRA IL NIDO E LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia "San Luigi Gonzaga" si rende disponibile per effettuare la continuità con i futuri iscritti attraverso la condivisione delle esperienze e delle attività che i bambini hanno svolto durante la permanenza al nido, in un'ottica di collaborazione tra scuole.

La continuità educativa potrà agevolare il bambino nel passaggio da un ambiente conosciuto (nido) a un ambiente da scoprire (scuola dell'infanzia), rispettando i suoi tempi di inserimento e i suoi bisogni emotivi.

[Digitare qui]

TRA LA SCUOLA DELL'INFANZIA E LA SCUOLA PRIMARIA

La continuità si configura come attività di raccordo tra le diverse tappe di crescita del bambino, che vive l'esperienza della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

La continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria si attua nella condivisione di esperienze e di attività, che vedono protagonisti i bambini grandi della scuola dell'infanzia (5–6 anni di età) e i bambini della scuola primaria.

Le insegnanti si impegnano nel favorire un sereno passaggio alla scuola primaria prevedendo:

- incontri da effettuare nella seconda parte dell'anno scolastico tra insegnanti di scuola dell'infanzia e insegnanti della scuola primaria per la comunicazione di dati e informazioni relative ai bambini iscritti in classe prima;
- attività svolte presso i locali della scuola primaria, che coinvolgano i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia e gli alunni più grandi;
- incontri, presso la nostra scuola, tra insegnanti dei due gradi scolastici, la Dottoressa Viviana Lotti (Centro di Ascolto e Orientamento), sostituita dalla Dottoressa Tiziana Grimaldi nel settembre 2020, e i genitori dei bambini grandi;
- un incontro, nella prima parte dell'anno scolastico, tra le insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria come feedback.

5.5 PROGETTO SICUREZZA

Presso la nostra scuola sono presenti *team* formati per interventi di primo soccorso ed antincendio, composti da personale docente e non docente, aggiornati a tal fine. Ciascun docente, ciascuna unità del personale non docente e ciascun bambino, insieme al personale della direzione ed al personale volontario, contribuisce ad osservare tutti gli obblighi imposti dalle norme e rispettare tutte le disposizioni e le istruzioni impartite per tutelare la sicurezza e la salute dei "lavoratori", pertanto:

- utilizza correttamente attrezzature, sostanze e macchinari nonché i dispositivi di protezione e di sicurezza;
- segnala immediatamente in direzione e al responsabile del servizio ogni eventuale guasto, deterioramento e disfunzione;
- non compie, di propria iniziativa, operazioni che non siano di sua competenza;
- si sottopone ai controlli sanitari previsti;
- non rimuove e non modifica, senza autorizzazione, i dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo;
- conosce e condivide il piano di emergenza attraverso prove di simulazione;
- controlla che tutte le uscite di sicurezza siano aperte all'inizio delle lezioni;
- in caso di malessere o di infortunio degli alunni, il docente provvede a prestare i primi soccorsi, informa tempestivamente la direzione e, tramite la segreteria o il referente Covid, la famiglia;
- in caso di infortunio di grave entità, il docente informa la direzione che provvede a telefonare immediatamente al 112 (Numero Unico) e ad accompagnare l'alunno all'ospedale, dopo aver avvisato i genitori. I genitori, nel caso in cui ci sia un referto del Pronto Soccorso o del medico curante, consegneranno in segreteria il documento, che verrà allegato alla denuncia all'Assicurazione della Scuola.

[Digitare qui]

5.6 SCUOLA E FAMIGLIA

La scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana riconosce alla famiglia la **primaria funzione educativa**, sancita anche dalla Costituzione, e **nella famiglia il contesto educativo fondamentale per il bambino.**

Con spirito di servizio, integra l'azione della famiglia, chiedendo ai genitori di collaborare alla realizzazione del progetto educativo, in un clima di dialogo, di confronto e di aiuto nel rispetto delle proprie competenze.



La scuola:

- sollecita incontri occasionali con le famiglie e ne promuove altri in modo sistematico, allo scopo di consentire uno scambio di informazioni e di suggerimenti;
- sensibilizza le famiglie organizzando incontri di formazione che affrontino e approfondiscano tematiche relative all'impegno educativo comune; predispone inoltre momenti ricreativi per promuovere la conoscenza e l'unione tra scuola e famiglia;
- comunica la propria attività formativa globale, gli interventi didattici e le strategie metodologiche mediante incontri con tutti i genitori (assemblea generale), incontri di sezione e colloqui individuali;
- espone tutta la documentazione (Ptof, programmazione didattica, regolamento interno...) in un'ottica di trasparenza.

La scuola propone i seguenti appuntamenti di incontro/scambio di informazione con i genitori:

- assemblea di inizio anno (a settembre/ottobre);
- assemblee di sezione (una all'inizio ed una alla fine dell'anno scolastico);
- colloqui con i genitori (inizio o metà anno e fine anno scolastico).

L'opera educativa raggiunge il suo fine quando la comunità educante, ovvero il personale della scuola e genitori, opera unitariamente in una prospettiva di crescita e di educazione permanente.

Per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nell'elaborazione delle attività e nell'organizzazione interna della scuola, nel rispetto del progetto educativo della medesima e nell'ambito della legislazione vigente, in particolare, in ottemperanza a quanto prescritto dai Decreti Delegati del 1974 e dalla legge n.517 del 1977, la scuola si avvale degli organi collegiali.

REGOLE EDUCATIVE CONDIVISE TRA SCUOLA E FAMIGLIA PATTO DI COPRESPONSABILITÀ



via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone (PN) - Italy
C.F. e P.I. 01772890933 PEC: aas5.protgen@certsanita.fvg.it

Parrocchia "Tutti i Santi"

Scuola dell'Infanzia "San Luigi Gonzaga"
Piazza IV novembre 19, tel/fax 0434.688094
33079 Bagnarola di Sesto al Reghena (PN)

SCHEMA DI PATTO DI CORRESPONSABILITÀ TRA ENTE ISTITUTO SCOLASTICO E FAMIGLIA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA COVID19

IL GENITORE (o titolare di responsabilità genitoriale) dichiara di essere consapevole che, nel momento di una ripresa di attività scolastica/educativa, seppur controllata, non è possibile azzerare il rischio di contagio che, invece, va ridotto al minimo attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza.

Si impegna, quindi, a:

- osservare il divieto di assembramento anche nelle pertinenze scolastiche e collaborare con la scuola durante le fasi di accesso, permanenza e ritiro a fine giornata;
- non entrare in struttura se non in casi eccezionali, previa autorizzazione del personale scolastico;
- accompagnare da solo il proprio figlio o farlo accompagnare da un singolo adulto suo delegato;
- evitare di far portare ai bambini oggetti da casa che non siano autorizzati per l'attività scolastica (giochi, regali, altri oggetti);
- usare mascherina chirurgica;
- attuare l'igiene respiratoria (starnutire nella piega del gomito, utilizzare fazzoletti monouso, ecc...) e delle mani;
- effettuare ogni giorno il monitoraggio della temperatura corporea propria e del minore e del suo stato di salute. Tale aspetto attiene alla responsabilità genitoriale;
- mantenere a casa il bambino in caso di sintomatologia riconducibile a COVID 19 (febbre >37.5, tosse secca, rinorrea/congestione nasale persistente, sintomi gastrointestinali – nausea/vomito, diarrea –, faringodinia, mialgie, difficoltà respiratorie) e informare sempre al PLS (pediatra) o MMG (medico di medicina generale);
- mantenere a casa il bambino in caso di sintomatologia riconducibile a COVID 19 presente su un componente del nucleo familiare (febbre >37.5, tosse secca, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione
[Digitare qui]

nasale persistente, faringodinia, diarrea), e informare sempre al PLS o MMG di riferimento;

- avvisare tempestivamente la scuola dell'assenza scolastica del minore per qualsiasi motivo di salute;
- non far uscire da casa il minore nel caso in cui sia positivo a COVID-19 o sottoposto a misure di isolamento fiduciario;
- accettare che, in caso di insorgenza di febbre (uguale o superiore a 37,5°) o di altra sintomatologia (tra quelle sopra riportate), l'istituto scolastico per l'infanzia provveda all'isolamento immediato del bambino e ad informare i familiari;
- impegnarsi ad adottare, anche nei tempi e nei luoghi della giornata che il proprio figlio non trascorre a scuola, comportamenti di massima precauzione circa il rischio di contagio;
- rispettare i provvedimenti/linee guida in essere emanati per il contenimento della diffusione del contagio da COVID19.

L'ISTITUTO SCOLASTICO PER L'INFANZIA si impegna a:

- a) rispettare i provvedimenti/ linee guida in essere emanati per il contenimento della diffusione del contagio da COVID19;
- b) identificare dei referenti scolastici per COVID-19 adeguatamente formati sulle procedure da seguire;
- c) tenere un registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del DdP della ASL competente territorialmente;
- d) provvedere ad una adeguata comunicazione circa la necessità, per gli alunni e il personale scolastico, di rimanere presso il proprio domicilio, contattando il proprio pediatra di libera scelta o medico di famiglia, in caso di sintomatologia e/o temperatura corporea uguale o superiore a 37,5°C;
- e) informare e sensibilizzare il personale scolastico sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente al medico scolastico per COVID-19;
- f) stabilire procedure definite per gestire gli alunni e il personale scolastico che manifestano sintomi mentre sono a scuola, che prevedono il rientro al proprio domicilio il prima possibile, mantenendoli separati dagli altri e fornendo loro la necessaria assistenza utilizzando appositi DPI;
- g) identificare un ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali persone che dovessero manifestare una sintomatologia compatibile con COVID-19 (senza creare allarmismi o stigmatizzazione). I minori non devono restare da soli ma con

[Digitare qui]

un adulto munito di DPI fino a quando non saranno affidati a un genitore/tutore legale;

- h) prevedere un piano di igienizzazione per l'area di isolamento e per i luoghi frequentati dall'alunno/componente del personale scolastico sintomatici;
- i) predisporre un cronoprogramma delle attività di pulizia e sanificazione ben definito da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato;
- j) condividere le procedure e le informazioni con il personale scolastico, i genitori e gli alunni e provvedere alla formazione del personale;
- k) predisporre nel piano scolastico per Didattica Digitale Integrata (DDI), previsto dalle Linee Guida, le specifiche modalità di attivazione nei casi di necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti;
- l) riorganizzare gli spazi e i tempi dell'attività scolastica per garantire il distanziamento minimo di almeno 1 metro, promuovendo l'adozione di iniziative quali l'outdoor education;
- m) garantire un ricambio periodico dell'aria in tutti gli ambienti in maniera naturale aprendo le finestre, tenendo conto delle attività svolte e delle dimensioni della stanza e del numero delle persone presenti;
- n) non promuovere attività che comportino il contatto tra diversi gruppi di bambini/ragazzi/genitori;
- o) attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da Covid-19 da parte di un bambino o adulto frequentante la scuola/servizio per l'infanzia, a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale.

5.7 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola si affianca ed entra a far parte organicamente nel territorio delle numerose proposte formative e culturali che le istituzioni e le associazioni presenti offrono alla popolazione.

In particolare, essa si configura come istituzione per l'infanzia, unica nella popolosa frazione di Bagnarola, volta ad aprire la mente e il cuore dei bambini verso il vasto e ricco mondo che li circonda, sottolineandone gli aspetti positivi e aiutandoli a inserirsi gradualmente come interlocutori; in questo la scuola svolge un'attività che è insieme di sostegno e di promozione di una vita nell'ambito delle stesse famiglie.

La scuola dell'infanzia "San Luigi Gonzaga" si inserisce in un contesto di lavoro globale che è completato dalla locale scuola primaria; in tal modo gli allievi e le famiglie godono della possibilità di seguire l'*iter* scolastico in maniera più confacente alle esigenze e agli impegni dei diversi componenti, entrando in un orizzonte umano di scambio, di interattività, di corresponsabilità.

[Digitare qui]

Essa opera e collabora con:

- Federazione Italiana Scuole Materne (F.I.S.M.);
- Comune, Amministrazione, Assessorati;
- Regione Friuli-Venezia Giulia;
- trasporto attraverso convenzioni;
- biblioteca comunale;
- consultorio familiare e servizio tutela minori;
- Centro di Ascolto e Orientamento (CAO) attraverso l'attuazione del progetto "Osservamondo" e altre attività;
- Pediatri;
- Rete Distrettuale delle Istituzioni Scolastiche;
- associazioni sportive;
- Coop consumatori Cordovado e Casarsa;
- Oratorio Don Bosco di Bagnarola;
- scuola secondaria di secondo grado di Portogruaro (tirocinio formativo);
- Nostra Famiglia di San Vito al Tagliamento;
- Ambito (Neuropsichiatria Infantile) di San Vito al Tagliamento;
- Casa di Riposo di San Vito al Tagliamento;
- Associazione per la Famiglia;
- Associazione Santa Lucia (balli popolari);
- Cooperativa "Futura";
- Cooperativa "Il granello".

In particolare la scuola opera in stretto rapporto con la famiglia e i centri specialistici territoriali e non, che si occupano dell'aspetto terapeutico/riabilitativo degli alunni con difficoltà.

La scuola richiede l'intervento dei servizi socio-sanitari qualora si trovi ad affrontare situazioni di disagio familiare.

In caso di alunni con gravi difficoltà di relazione e/o di apprendimento la scuola attua la seguente modalità:

- Rilevamento, da parte dell'insegnante, del disagio e/o della difficoltà;
- discussione in collegio docenti;
- confronto con esperti (CAO, pediatri...);
- intervento mirato dell'insegnante dal punto di vista educativo in sezione;
- colloquio con i genitori per l'invio ai servizi;
- raccordo con i servizi per la presa in carico e per il passaggio di informazioni.

6. INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola dell'infanzia ha il compito di identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e riconoscere i segnali di rischio, per favorire l'attuazione di interventi idonei e tempestivi.

[Digitare qui]

6.1 PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE

La scuola paritaria "San Luigi Gonzaga" si prefigge lo scopo di rafforzare la cultura dell'inclusione per rispondere efficacemente alle necessità di ogni alunno che presenti Bisogni Educativi Speciali. Pertanto la scuola si propone di:

- creare un ambiente accogliente;
- sostenere l'apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere una stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

I destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica sono tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che manifestino:

- disabilità (Legge 104/92);
- disturbi specifici di apprendimento (Legge 170/2010 e relative Linee Guida);
- alunni con altri BES (svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico e/o culturale, disagio comportamentale).

È bene ricordare che, durante il periodo della scuola dell'infanzia, è possibile individuare la presenza di situazioni problematiche che possono estrinsecarsi come difficoltà di organizzazione e integrazione spazio-temporale, difficoltà di memorizzazione, lacune percettive, difficoltà di linguaggio verbale.

Un alunno con DSA potrà venire diagnosticato solo dopo l'ingresso nella scuola primaria. Tuttavia riconoscere i segnali di rischio può favorire l'attuazione di percorsi idonei e di interventi tempestivi.

6.2 GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.)

La scuola istituisce il gruppo di lavoro (tutte le insegnanti della scuola dell'infanzia) per l'inclusione con lo scopo di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni che manifestino una situazione di difficoltà, come stabilito dal DM del 27/12/2012 e dalla Legge 53/2003 mediante la programmazione di un Piano Annuale per l'Inclusione.

Il G.L.I. ha le funzioni di:

- rilevazione dei BES presenti;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi su strategie/metodologie;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività.

Il gruppo è coordinato da Trevisanutto Iris ed è costituito da tutte le insegnanti della scuola dell'infanzia.

[Digitare qui]

6.3 INCLUSIONE DEI BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI

La scuola dell'infanzia, per gli stili di comunicazione che la caratterizzano e per la flessibilità e la globalità progettuale, è il contesto favorevole per l'intervento educativo didattico nei bambini diversamente abili.

L'integrazione rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica. Impegna pertanto insegnanti, coetanei, genitori e personale ausiliario nel processo di accettazione della diversità.

L'integrazione scolastica di bambini diversamente abili è a carico delle insegnanti, ma anche della scuola, della famiglia, dei servizi sociali che devono creare un dialogo costruttivo e positivo per il bambino che deve sentirsi sicuro, aiutato, stimolato e in grado di superare le difficoltà che incontrerà sia a scuola sia nel percorso della sua vita.

Il concetto di *integrazione* può essere articolato in vari livelli:

- integrazione fisica;
- integrazione sociale;
- integrazione personale;
- integrazione dei servizi.

Nelle sezioni in cui è inserito un alunno diversamente abile le insegnanti avranno particolare attenzione a predisporre spazi, materiali, ad individuare strategie appropriate e necessarie al pieno sviluppo delle potenzialità individuali, in funzione dell'integrazione.

Spesso sono utilizzate la psicomotricità, la musicoterapia, laboratori manipolativi, laboratori visivi, il gioco, l'uso di materiali strutturati, il suono, il canto, la drammatizzazione che non sono solo strategie socializzanti, ma anche ordinatrici delle risorse psicofisiche, mentali e relazionali.

È inoltre importante e necessario che i bambini diversamente abili siano in grado di interagire con i coetanei normodotati, i quali, a loro volta, impareranno a comunicare e a porsi in relazione con i ragazzi con disabilità.

➤ FINALITÀ

Nei confronti dei bambini disabili, la scuola dell'infanzia si impegna a:

- favorire l'integrazione con particolare riferimento al diritto all'educazione e all'istruzione;
- soddisfare al meglio le esigenze differenziate dei bambini diversamente abili per favorire il diritto di crescere con i loro pari ed esprimere al meglio le proprie potenzialità.

➤ OBIETTIVI

Gli obiettivi generali, mirati ad una reale integrazione, riguardano:

- l'autonomia;
- la socializzazione;
- l'acquisizione di abilità e competenze psicomotorie, percettive, cognitive, comunicative ed espressive;

[Digitare qui]

- la conquista di strumenti operativi basilari: linguistici e logico-matematici.

6.4 GLI STRUMENTI DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Il **Profilo dinamico funzionale (P.D.F.)**: è un documento di diagnosi funzionale e preliminare prima della formulazione del P.E.I.; viene redatto dai servizi specialistici. Con esso viene definita la situazione di partenza e le tappe di sviluppo conseguite o da conseguire, mettendo in evidenza difficoltà e potenzialità del bambino.

Il **Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)**: stilato dall'insegnante di sostegno con le insegnanti di sezione, è una parte integrante della programmazione; esso individua obiettivi specifici, metodologie didattiche utili per il loro perseguimento tenendo conto dei ritmi e dei tempi di apprendimento del bambino in questione. Gli interventi educativi/didattici sono effettuati sia nel gruppo della sezione sia nel rapporto individualizzato o di piccolo gruppo.

In sintesi il P.E.I. è:

- un progetto operativo tra l'*equipe* educativa della scuola e gli operatori dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari;
- un progetto educativo e didattico personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali.

Esso contiene:

- finalità e obiettivi didattici personalizzati;
- itinerari di lavoro;
- tecnologia;
- metodologie, tecniche e verifiche;
- modalità di coinvolgimento della famiglia.

L'insegnante di sostegno è un docente, fornito di formazione specifica, assegnato alla sezione in cui è presente il bambino diversamente abile. Non deve essere considerato l'unico docente a cui è affidata l'integrazione.

L'integrazione nella scuola come nella famiglia, nella società e poi nel mondo del lavoro, richiede di essere considerata in modo contestualizzato, poiché la parte più importante è sempre la persona messa al centro dell'attenzione.

All'interno della scuola paritaria può operare (anche o solo) un educatore competente appartenente a Enti esterni.

6.5 INCLUSIONE, ACCOGLIENZA E INSERIMENTO STRANIERI

L'educazione interculturale è una dimensione trasversale che investe l'intero settore educativo e che può essere considerata come l'asse culturale di fondo a cui tutte le discipline possono fare riferimento.

[Digitare qui]

L'apertura mentale e la disponibilità a mettere in discussione le proprie idee si imparano da piccoli vivendo assieme, giocando insieme, incontrandosi, scontrandosi e confrontandosi.

La presenza di alunni provenienti da diversi Paesi e da diverse culture può diventare, quindi, occasione di arricchimento e di maturazione in vista di una convivenza basata sulla cooperazione, sullo scambio, sull'accettazione delle diversità come valori ed opportunità di crescita democratica. Dunque, la scuola può diventare un laboratorio dove sperimentare rapporti nuovi: una scuola ponte, una scuola che si faccia migrante verso una società capace di riassumere dentro di sé le diverse culture che la abitano.

➤ FINALITÀ

Educare alla conoscenza dell'altro, alla convivenza, al rispetto reciproco creando nella scuola un clima relazionale di apertura e di dialogo volto a prevenire atteggiamenti di razzismo e capace di sollecitare i bambini a scoprire e conoscere le altre culture con un atteggiamento di curiosità, accettazione e rispetto considerando la differenza come arricchimento.

➤ OBIETTIVI

- sviluppare un'immagine positiva di sé, della propria cultura;
- sviluppare un'immagine positiva degli altri, di altri gruppi etnici, di altre culture, di altri popoli;
- favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri attraverso la conoscenza della lingua italiana, la valorizzazione delle loro potenzialità, la condivisione delle più elementari regole di convivenza;
- valorizzare le culture di provenienza e il rafforzamento dell'identità personale;
- favorire l'integrazione delle famiglie coinvolgendole nella vita della scuola e nel percorso scolastico dei figli anche attraverso un percorso di conoscenza e scambio culturale;
- sviluppare la capacità di osservare ambienti, tradizioni, culture e caratteristiche specifiche di altri popoli;
- far conoscere la cultura e il Paese di provenienza del bambino straniero fornendone un'immagine positiva;
- facilitare la comunicazione fra il bambino straniero e i compagni, evitando il rischio di incomprensioni e fraintendimenti;
- imparare a interagire con gli altri;
- saper ascoltare;
- provare interesse per realtà diverse;
- entrare in contatto con diversi modi di vivere.

➤ ATTIVITÀ

- incontri con le famiglie;
- colloqui individuali con i singoli genitori;
- osservazione del bambino nel contesto scuola, nel rapporto con i compagni e con la figura dell'insegnante;

[Digitare qui]

- attività motorie, espressive, manuali, musicali con valorizzazione delle competenze del bambino.

7. FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

La scuola intende proseguire un cammino di formazione e definizione di identità proposto a tutto il personale, docente e non, sulle metodologie pedagogico-didattiche e relazionali. Riteniamo sia fondamentale, per il buon andamento della scuola, che ogni persona porti avanti i valori cristiani, vedendo in questo progetto un'opportunità di incontro, scambio e crescita per il raggiungimento di un obiettivo comune: il benessere del bambino.

7.1 FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE

Le insegnanti della scuola, consapevoli della necessità di approfondire le proprie competenze psico-pedagogiche e didattiche, si impegnano ad aderire alle iniziative di aggiornamento tra cui gli incontri zionali proposti dalla FISM di Pordenone e dal CAO di San Vito al Tagliamento a cui la scuola è associata.

In generale, gli obiettivi prioritari prefissati sono i seguenti:

- qualificare l'insegnamento e l'apprendimento;
- curare l'aspetto della relazione interpersonale;
- acquisire saperi e competenze traducibili nella prassi didattica.

Inoltre, secondo la normativa vigente, sono previsti aggiornamenti periodici in materia di sicurezza e primo soccorso.

La scuola intende sviluppare nel corso del triennio 2019-2022 le seguenti iniziative:

- formazione specifica teorico-pratica sul Metodo Analogico finalizzata all'introduzione di tale metodologia a partire dall'a.s. 2016/2017;
- formazione specifica teorico-pratica per l'insegnamento della pedeutica musicale a partire dall'a.s. 2019/2020;
- formazione periodica di aggiornamento sull'insegnamento della religione cattolica;
- aggiornamenti in tema di sicurezza, primo soccorso e antincendio negli ambienti di lavoro.

7.2 FORMAZIONE PER IL PERSONALE AUSILIARIO

Sono previsti aggiornamenti periodici, secondo la normativa vigente, in materia di sicurezza, primo soccorso, antincendio e HACCP.

7.3 STRUMENTI DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA

Con l'obiettivo di migliorare sempre la nostra offerta formativa alle famiglie e favorire il benessere dei bambini e del personale, la scuola utilizza degli strumenti di monitoraggio.

Per le famiglie: ogni anno viene consegnato un questionario di gradimento con la possibilità di dare suggerimenti e valutare tutti gli ambiti della scuola (personale, mensa, benessere del bambino, didattica, retta...).

Per i bambini: li osserviamo, osserviamo il loro comportamento nel gioco e nelle attività proposte, i loro progressi e le loro relazioni, per capire il loro grado di benessere. Il tutto cercando la collaborazione ed il dialogo con le famiglie. Un altro indicatore importante è la frequenza scolastica del bambino. Gli altri strumenti utilizzati sono le verifiche, le Unità di Apprendimento, le prove di competenza, il quaderno operativo.

Per il personale: il dialogo e l'osservazione costante sono tra i primi strumenti di valutazione, eventuali assenze prolungate o ricorrenti vengono monitorate.

7.4 INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Gli obiettivi del piano di miglioramento sono stati individuati dal collegio docenti e dall'ente gestore analizzando le reali necessità emerse nel corso dei precedenti anni scolastici ed i questionari di gradimento compilati dai genitori e dal personale:

- se necessario, nell'area della comunicazione multimediale ci si affianca alla pagina *facebook* della parrocchia (Parrocchia di Tutti i Santi – Bagnarola);
- si provvederà a sostituire il materiale logorato con materiale nuovo;
- nell'area didattica si esplorerà un nuovo assetto del personale che permetterà alle insegnanti di osservare ulteriormente ogni bambino e a questo di interagire con esse (laboratori manipolativi, esplorativi, espressivi, linguistici e motori; per i medi e, più specificatamente, per i grandi un laboratorio sul Metodo Analogico di Camillo Bortolato);
- nell'area della formazione, si lavorerà con il collegio docenti e con tutto il personale della scuola nell'elaborazione di uno stile didattico ed educativo condiviso da tutti, mediante la partecipazione a corsi specifici.

8. DOCUMENTI ALLEGATI E CONSULTABILI A SCUOLA

8.1 REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

Parrocchia "Tutti i Santi"
Scuola dell'Infanzia "S. Luigi Gonzaga"
Piazza IV Novembre 20, tel/fax 0434.688094
33079 Bagnarola di Sesto al Reghena (PN)

REGOLAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA 2020-2021

1. INIZIO ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico inizia il 1 SETTEMBRE 2020 per i bambini piccoli suddivisi in piccoli gruppi per l'inserimento e il 9 SETTEMBRE 2020 per i medi e i grandi.
Le date indicate potranno subire variazioni in seguito alle indicazioni imposte dal G.R. del Friuli Venezia Giulia.

2. CONCLUSIONE ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico si conclude il 30 GIUGNO 2021.
Ad ogni bambino verrà distribuito il calendario scolastico nel corso del primo mese di frequenza.

3. ISCRIZIONE

L'iscrizione è annuale e prevede la compilazione di un modulo ed il versamento della quota, non rimborsabile, di € 50,00. Essa comporta l'accettazione integrale del presente regolamento ed anche il pagamento della retta scolastica che ha natura unitaria e deve corrisponderci nei termini e con le modalità di cui ai successivi punti 8 e 10.

4. ORARIO SCOLASTICO

L'attività educativa della scuola è operativa dal lunedì al venerdì **dalle ore 8:30 alle ore 16:00**.
Per chi ne fa richiesta è possibile usufruire *dell'extra-time* dalle 7:30 alle 8:30 (vedi paragrafi seguenti).

5. ACCOGLIENZA DEI BAMBINI

Nel mese di GIUGNO viene proposta una giornata di SCUOLA APERTA, durante la quale i genitori sono invitati a passare un po' di tempo a scuola con i bambini per familiarizzare con il nuovo contesto e conoscere i futuri compagni.

A settembre è previsto un periodo di inserimento che viene programmato di anno in anno in base al numero di bambini iscritti e alle regole in corso.

Il calendario dei primi giorni verrà comunicato ai genitori con una lettera.

Le insegnanti si riservano di comunicare alle famiglie eventuali modifiche degli orari sopra stabiliti, in base alle esigenze personali di ogni bambino.

Durante l'orario scolastico non è consentito, per motivi di sicurezza, interloquire con le insegnanti di sezione.

La segreteria è a disposizione per eventuali comunicazioni delle famiglie alle insegnanti.

6. ACCOGLIENZA DEI GENITORI

Tutti i genitori dei bambini "piccoli" sono invitati a partecipare ad un incontro a loro riservato con la coordinatrice nel mese di GIUGNO.

[Digitare qui]

È il momento privilegiato per presentare il percorso dell'anno scolastico, i laboratori e le attività che vedranno impegnati i bambini all'interno della scuola, le richieste di collaborazione scuola-famiglia, la corresponsabilità educativa, gli orari ed i corsi integrativi. Nel corso dell'anno i genitori saranno invitati a partecipare ad alcune assemblee di classe e generali, di cui riceveranno regolare avviso.

7. CORREDO SCOLASTICO

Ogni bambino porterà a scuola:

- n. 1 scatola con più cambi completi;
- 1 paio di ciabattine comode e resistenti;
- n. 1 sacchettino con nome e cognome di stoffa o plastica - no zainetto - (per bavaglie e asciugamani);
- n. 5 asciugamani (misura bimbo) da portare lavati ogni lunedì;
- n. 5 bavaglie da portare lavate ogni lunedì;
- n. 2 confezioni multiple di fazzolettini di carta;
- n. 2 confezioni di salviette umidificate;
- n. 1 bicchiere di plastica non monouso e lavabile in lavastoviglie;
- n. 3 foto formato tessera (per i nuovi iscritti);
- per i piccoli: un cuscino, un lenzuolo e una copertina da portare separatamente dal momento in cui il bambino inizierà a fare la "nanna" a scuola. Ai genitori è richiesta la pulizia degli stessi per l'igiene del proprio bambino, più volte alla settimana.

È importante scrivere NOME e COGNOME su TUTTE le COSE del bambino (indumenti, bavaglie, asciugamani, ciabattine).

Divisa scolastica: è previsto per tutti i bambini della scuola dell'infanzia l'utilizzo di un grembiolino che andrà cambiato ogni giorno per la pulizia.

8. RETTA SCOLASTICA

La retta è annuale per un costo complessivo di €1.500,00. Il pagamento andrebbe effettuato un'unica volta tramite bonifico bancario; per facilitare le famiglie c'è la possibilità di suddividerla in dieci mensilità (settembre – giugno) dall'importo di €150,00 cadauna (vedi paragrafo n.10).

Annualmente la retta scolastica può subire variazioni; in tal caso queste verranno tempestivamente comunicate.

La scuola dell'infanzia non ha scopo di lucro: la retta scolastica viene utilizzata per pareggiare le varie spese ordinarie che essa sostiene. In sintonia con lo spirito cristiano che ci caratterizza, la scuola viene incontro alle esigenze di famiglie in condizioni di svantaggio. Pertanto le famiglie in disagiate condizioni economiche, in base all'art.7 dello Statuto e in ottemperanza dell'art. 31 della Legge 1073/91, potranno ottenere agevolazioni. A tal fine sono tenute a presentare la documentazione necessaria affinché il Presidente possa decidere in merito. Qualsiasi forma di agevolazione si intende non prorogata automaticamente nell'anno successivo; i beneficiari, inoltre, si impegnano a comunicare il superamento delle difficoltà che avevano motivato la concessione delle agevolazioni in qualsiasi momento esso intervenga.

Se i genitori decidono di ritirare definitivamente da scuola loro figlio durante l'anno scolastico ancora in corso dovranno versare alla scuola la mensilità fino a quando il bambino ha frequentato la stessa.

Qualora la scuola rimanga chiusa e il bambino non possa frequentarla per emergenze dichiarate dal territorio e/o nazionali, il Presidente si uniformerà alle regole decise dalla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) di PN a cui la stessa è associata.

[Digitare qui]

9. QUOTA FRATELLI

È prevista una riduzione per il secondo figlio che pagherà per un totale annuo di €1.350,00, suddiviso eventualmente in dieci rate da €135,00 (la scuola viene incontro alle esigenze delle famiglie che lo necessitano).

10. PAGAMENTO

Il pagamento della retta scolastica può essere complessiva, mensile, bimestrale o trimestrale, e va effettuato **entro il 25 di ogni mese**, a partire da settembre.

I versamenti si fanno solo attraverso **bonifico** gratuito alla Friulovest Banca – filiale di Bagnarola – specificando sempre il nome e cognome del bambino e a quale mese fa riferimento il pagamento della retta. **La stampa di quest'ultimo rappresenta la ricevuta di pagamento per la detrazione fiscale ai fini di legge.** La scuola non è tenuta a rilasciare nessuna ricevuta, se non su richiesta dei genitori portando una marca da bollo.

11. ORARIO DELLA SCUOLA

7:30 – 8:30 (a richiesta)	Extra time con personale volontario e idoneo con costo aggiuntivo mensile
8:30 – 9:00	Inizio orario scolastico, accoglienza e gioco libero.
9:00 – 9:30	Uso dei servizi igienici, momento di preghiera, merenda, verifica dei presenti, canto, gioco organizzato.
9:30 – 11:15	Attività didattica in sezione o in luogo adeguato e igiene personale per le sezioni dei piccoli e grandi.
11:15 – 11:45	Pranzo per le sezioni dei piccoli e dei grandi.
9:30 – 12:00	Attività didattica in sezione o in luogo adeguato e igiene personale per le sezioni dei medi.
12:00 – 12:30	Pranzo per i medi.
12:30 – 13:00	Gioco spontaneo e uscita intermedia.
13:00 – 15:00	Attività per medi e grandi. Riposo per i bambini di 3 anni.
15:00 – 15:30	Bagno e merenda (in sezione)
15:30 – 16:00	Uscita

Per chi ne fa richiesta la scuola sarà aperta dalle 7:30 alle 8:30 con un costo mensile aggiuntivo di €15,00.

12. INGRESSO E USCITE ANTICIPATE

L'ingresso a scuola deve avvenire entro le ore 9:00.

Dopo tale orario il cancello è chiuso.

Eventuali necessità particolari (per terapie ecc.) vanno comunicate all'insegnante di riferimento verbalmente o scritte su un foglio da consegnare alla volontaria in sezione.

[Digitare qui]

Le uscite anticipate vanno scritte e firmate dai genitori su un foglio da consegnare in anticipo alle maestre.

Ricordiamo che se il bambino e/o i conviventi presentano dei malesseri sarà loro cura non venire a scuola e seguire le indicazioni previste dal Ministero della Salute (vedi Patto di corresponsabilità).

14. DELEGHE ANNUALI

A settembre i genitori sono invitati a compilare in ogni sua parte il modulo per le deleghe annuali, assolutamente necessarie per il ritiro dei bambini da parte di terzi (maggioenni). **Senza tale delega i bambini non potranno lasciare la scuola.**

15. SICUREZZA

I bambini devono essere accompagnati all'interno della struttura scolastica ed affidati al personale presente come da indicazioni date per l'emergenza sanitaria COVID-19. Nella stessa modalità avvengono le dimissioni: i bambini vengono consegnati ai genitori o alle persone maggioenni regolarmente delegate dai genitori/tutori.

16. RESPONSABILITÀ CIVILE ED INFORTUNI

Gli eventuali infortuni durante qualsiasi iniziativa ed attività scolastica sono coperti da assicurazione. In caso di infortunio grave, la scuola allerta il 112 e contatta i numeri telefonici segnati dai genitori sulla domanda di iscrizione: si raccomanda di lasciare numeri facilmente reperibili.

17. MEDICINALI E MALATTIE

Il personale scolastico non può somministrare medicinali ai bambini (salvo farmaci salvavita sotto prescrizione medica).

18. AVVISI E COMUNICAZIONI

Vengono esposti sulle **bacheche all'ingresso** della scuola e/o consegnati ai genitori, che **sono invitati a prenderne visione.**

19. SOSPENSIONI SCOLASTICHE

Il calendario delle sospensioni e delle festività segue quello della regione Friuli Venezia Giulia e viene consegnato all'inizio dell'anno ad ogni genitore.

21. GIARDINO

Durante l'orario scolastico, i genitori, nel momento in cui vengono a prendere il proprio bambino, sono invitati a **non soggiornare in giardino e a non entrare nei locali interni della scuola** per questioni di sicurezza e igiene in conformità alle normative vigenti COVID-19.

Ricordiamo che oltre l'orario scolastico i bambini non sono più coperti da assicurazione. La scuola declina ogni responsabilità rispetto a ciò che viene lasciato all'esterno della stessa.

Si raccomanda di chiudere sempre il cancello pedonale per accedere alla scuola e di non parcheggiare sul marciapiede.

22. FIGURE PROFESSIONALI CHE COLLABORANO CON LA SCUOLA

Il Parroco, legale rappresentante della scuola, è a disposizione per le famiglie (previo accordo telefonico).

La coordinatrice didattica – interna – Iris Trevisanutto lavora con le insegnanti della scuola per promuovere un ambiente educativo stimolante ed adeguato alle necessità evolutive dei bambini. La stessa è a disposizione dei genitori previo accordo telefonico.

23. SEGRETERIA

Per necessità burocratiche (informazioni, iscrizioni effettuate nel corso dell'anno...) ci si può rivolgere alla segreteria in mattinata.

Il Presidente

8.2 QUESTIONARIO DI GRADIMENTO

QUESTIONARIO DI GRADIMENTO PER LE FAMIGLIE

Indagine sulla qualità del servizio offerto

Gentili genitori,

vi chiediamo cortesemente di rispondere alle domande del presente questionario anonimo al fine di raccogliere i vostri suggerimenti su come possiamo migliorare e rendere maggiormente rispondenti alle vostre esigenze i servizi offerti dalla scuola dell'infanzia.

Certi del vostro prezioso aiuto, vi ringraziamo anticipatamente.

Chi compila il questionario? madre padre entrambi

Successivamente vi chiediamo di barrare la casella che meglio esprime il vostro parere secondo questa tabella di valori:

Per niente soddisfatto	1
Poco soddisfatto	2
Abbastanza soddisfatto	3
Soddisfatto	4
Totalmente soddisfatto	5

[Digitare qui]

	<i>Quanto soddisfatto ?</i>	<i>è</i>	<i>Motivare la scelta</i>
AREA DELL'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI			
Procedura di iscrizione	1	2	3 4 5
Tempi e modalità di inserimento del bambino (per piccoli e nuovi iscritti)	1	2	3 4 5
Servizio di segreteria	1	2	3 4 5
Funzioni e Servizio offerto dal comitato gestore	1	2	3 4 5
Disponibilità della coordinatrice didattica	1	2	3 4 5
Competenza e professionalità delle insegnanti	1	2	3 4 5
Adeguatezza dei locali interni	1	2	3 4 5
Adeguatezza degli spazi esterni	1	2	3 4 5
Adeguatezza del servizio mensa	1	2	3 4 5
Igiene e pulizia dei locali	1	2	3 4 5
Adeguatezza della retta rispetto al servizio	1	2	3 4 5
AREA DELL'INFORMAZIONE /PARTECIPAZIONE			
Riunioni per informare sul programma didattico ed educativo (presentazione del PTOF)	1	2	3 4 5
Informazioni sull'andamento scolastico del/la bambino/a	1	2	3 4 5
Informazioni sulle iniziative della scuola	1	2	3 4 5
Soddisfazione sugli incontri formativi organizzati per i genitori	1	2	3 4 5
Informazioni ricevute sull'organizzazione della scuola (orari, gite...)	1	2	3 4 5
Informazioni ricevute dal rappresentate di sezione	1	2	3 4 5

[Digitare qui]

Coinvolgimento nella vita scolastica del/la bambino/a	1 2 3 4 5	
AREA EDUCATIVO- DIDATTICA		
Qualità dell'insegnamento offerto al bambino/a	1 2 3 4 5	
Capacità di trasmissione di valori educativi e cristiani (collaborazione, tolleranza, solidarietà, rispetto...)	1 2 3 4 5	
Progetto cresco-giocando (personale esterno)	1 2 3 4 5	
Attività didattiche proposte dalla scuola	1 2 3 4 5	
Rapporto del bambino con le insegnanti	1 2 3 4 5	
Disponibilità e competenza delle insegnanti	1 2 3 4 5	
Documentazione delle esperienze realizzate dal bambino	1 2 3 4 5	
Colloqui con le insegnanti	1 2 3 4 5	
Incontri formativi proposti ai genitori	1 2 3 4 5	
Modalità di gestione delle assemblee	1 2 3 4 5	
Informazioni ricevute sul percorso scolastico del bambino	1 2 3 4 5	
Occasioni di partecipazione dei genitori alle attività della scuola	1 2 3 4 5	
Attenzione alla salute del bambino	1 2 3 4 5	
Orari di apertura del servizio	1 2 3 4 5	

Come valutate complessivamente l'esperienza del vostro bambino alla scuola dell'infanzia?

pessima 1 2 3 4 5 ottima

Come valutate complessivamente il servizio offerto?

pessimo 1 2 3 4 5 ottimo

Suggerimenti e proposte:

[Digitare qui]

Grazie per la collaborazione.

8.3 PROGETTO ACCOGLIENZA

SCUOLA DELL' INFANZIA "SAN LUIGI GONZAGA"
BAGNAROLA
ANNO SCOLASTICO: 2020/2021

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il periodo dedicato all'accoglienza e all'inserimento non scandisce solo l'inizio dell'anno scolastico, ma costituisce l'essenza dell'esperienza educativa e delle relazioni, il presupposto di tutto il cammino scolastico: facilita il processo di "separazione" dall'adulto di riferimento, che è condizione fondamentale e propedeutica all'avvio del processo di socializzazione. L'inserimento del bambino è un momento fondamentale che deve essere vissuto con serenità, tenendo conto di tutte le regole di comportamento che dobbiamo e dovremo adottare per riuscire ad affrontare al meglio il particolare periodo che stiamo vivendo.

Per aiutarlo in questa nuova esperienza è importante presentare un ambiente gradevole, funzionale nella disposizione dei giochi, colorato e allegro, che incuriosisca, coinvolga e invogli ogniuno alla scoperta della propria sezione. Nella condivisione di questi principi e affinché l'inserimento avvenga in maniera ottimale le insegnanti dedicheranno i primi giorni del nuovo anno scolastico ai nuovi iscritti in modo da dar loro la possibilità di conoscere con serenità il nuovo ambiente, le regole, i nuovi amici e le maestre. Affinché il piccolo si inserisca bene nel nuovo contesto è opportuno che la mamma, o l'adulto di riferimento, gli trasmetta la propria fiducia e la propria serenità.

A CHI SI RIVOLGE

Il progetto si rivolge ai bambini "anticipatari" (2 anni e mezzo) e di 3-4-5 anni.

– Di seguito, tranne casi specifici, gli obiettivi degli "anticipatari" rientreranno nei tre anni. –

FINALITÀ

Le finalità del progetto accoglienza sono:

- promuovere nel bambino un atteggiamento di fiducia nei confronti del nuovo contesto;
- aiutare i bambini a stabilire relazioni positive con adulti e coetanei;
- invogliare i bambini a tornare a scuola, superando il distacco dai familiari;
- vivere la scuola come esperienza piacevole e stimolante.

[Digitare qui]

OBIETTIVI:

Il bambino sa:

IL SÉ E L'ALTRO

3 anni	Sviluppare il senso dell'identità personale.
3 anni	Iniziare a muoversi in autonomia all'interno degli spazi.
4/5 anni	Essere consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, imparando a controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
4/5 anni	Essere consapevole delle regole del vivere insieme.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

3 anni	Esplorare l'ambiente scolastico.
3/4/5 anni	Conseguire pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione in collaborazione con la famiglia.
3/4/5 anni	Provare piacere nel movimento e in altre attività, all'interno della scuola e all'aperto.
3/4/5 anni	Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali ed espressive del corpo.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

3/4/5 anni	Sviluppare interesse per l'ascolto della musica e seguire con piacere il racconto di una storia.
3/4/5 anni	Esplorare i materiali che ha a disposizione e utilizzarli in modo creativo.
3/4/5 anni	Comunicare, esprimere emozioni, raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente in relazione all'età.

I DISCORSI E LE PAROLE

3/4/5 anni	Sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana.
3/4/5 anni	Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere agli altri le proprie emozioni attraverso il linguaggio verbale.
4/5 anni	Accrescere la propensione all'ascolto e all'attenzione.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

3/4/5 anni	Collocare correttamente nello spazio sé stesso, oggetti e persone.
4/5 anni	Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

[Digitare qui]

ATTIVITÀ

- ✓ Attività di sezione;
- ✓ attività di manipolazione;
- ✓ attività grafico-pittoriche;
- ✓ attività e giochi motori;
- ✓ drammatizzazioni;
- ✓ canti, poesie e filastrocche;
- ✓ conversazioni; dialoghi; riflessioni su sé stessi, sugli altri e sul mondo circostante; riflessioni su quanto sperimentato per fissare i concetti appresi;
- ✓ esplorazione dell'ambiente scolastico e del territorio;
- ✓ ascolto di storie.

SPAZI

Sezione, salone, giardino, cortile, mensa, dormitorio, palestra, spogliatoio, bagni e spazi esterni.

TEMPI

Settembre-ottobre.

MATERIALI

- ✓ Colori: pennarelli, tempere, acquerelli, cerette, pastelli.
- ✓ Carta e cartoncino di diverse dimensioni, spessori e tipologie.
- ✓ Forbici, colle.
- ✓ Plastilina e/o pongo.
- ✓ Altri materiali vari tipo: stoffa, bottoni, nastri...

MODALITÀ DI INSERIMENTO

Nella prima settimana di inserimento l'insegnante della sezione piccoli accoglierà ogni giorno un gruppo ristretto di bambini, accompagnati dal genitore di riferimento, adottando tutte le precauzioni igieniche anti Covid-19.

I genitori presenti, aiuteranno il proprio bambino a costruire un portapenne personale da utilizzare durante le attività in classe, incollando foto ritraenti il bambino con la sua famiglia e le cose che ama maggiormente, in modo da creare un ponte tra la vita scolastica e familiare anche in un momento di nostalgia.

Il momento dell'inserimento viene favorito con la preparazione di un ambiente accogliente, fatto di rituali che possano assicurare il bambino.

Vengono così preparati dei punti gioco: costruzioni, colori, pongo, materiali morbidi, musica, palloncini e se c'è la possibilità l'utilizzo dei giochi esterni; all'interno, il bambino viene accompagnato dall'insegnante alla scoperta dei vari ambienti: salone, sala nanna, sala da pranzo, sezioni, bagno, spogliatoio.

L'osservazione si arricchisce con il supporto di una documentazione fotografica che verrà utilizzata nel corso dell'anno per la progettazione.

[Digitare qui]

Dalla seconda settimana, arriveranno i bambini delle altre sezioni che, a loro volta, dovranno adottare le norme igieniche anti Covid-19 e accedere agli spazi a loro designati.

Per le sezioni dei piccoli gli obiettivi formativi sono:

- conoscere l'ambiente scolastico e muoversi in esso;
- conoscere il nome dei compagni;
- conoscere l'insegnante di riferimento;
- partecipare alle attività di gioco.

Per le sezioni dei medi e dei grandi, che vanno incontro ad un re-inserimento:

- rispetto dei tempi di re-inserimento;
- ritagliare dei tempi per attività di routine consolidate (es. appello, pranzo...);
- aiutare i bambini ad accettare e comprendere un nuovo assetto scolastico (*triage*, spazi e percorsi delimitati);
- rispettare ed aiutare gli altri (all'interno della propria sezione).

8.4 PROGETTO EDUCATIVO

SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN LUIGI GONZAGA"
BAGNAROLA
ANNO SCOLASTICO: 2020/'21

PROGETTO EDUCATIVO "ESPLORIAMO IL TERRITORIO E GLI ELEMENTI NATURALI"

MOTIVAZIONE

Il progetto Educativo della Scuola dell'Infanzia Paritaria "San Luigi Gonzaga" per l'anno scolastico 2020-2021 tratterà il tema della scoperta del territorio circostante, stimolando la curiosità dei bambini nei confronti della natura e dei suoi elementi. In continuità con l'argomento dello scorso anno scolastico, non portato a termine a causa della pandemia, i bambini saranno aiutati a collocare i diversi mestieri all'interno dell'ambiente naturale di riferimento.

In questo modo si scoprirà il legame esistente tra i diversi elementi che compongono il nostro Pianeta e, più in piccolo, il nostro territorio (terra, acqua, aria e fuoco) e le loro caratteristiche fisiche e geografiche.

Il progetto è pensato per fare in modo che il bambino possa comprendere l'importanza di ogni singolo elemento nel suo essere e nella relazione con gli altri tre, attraverso esperimenti scientifici e conversazioni tra pari.

Il progetto comprende anche un percorso di riflessione sulle principali festività che rappresentano e caratterizzano la nostra cultura.

[Digitare qui]

Attraverso questo progetto si intende far perseguire obiettivi inerenti l'area emotiva e socio-relazionale, obiettivi che riguardano l'area motoria, linguistica, cognitiva e artistica in un'ottica di completa formazione del bambino nell'età evolutiva.

A CHI SI RIVOLGE

Il progetto si rivolge ai bambini di fascia d'età compresa tra i due anni e mezzo e i sei.

FINALITÀ

Attraverso esperimenti scientifici, visione di filmati, il gioco del "far finta"... il bambino avrà la possibilità di comprendere il significato dei quattro elementi naturali, apprezzando maggiormente tutto ciò che lo circonda nell'ambiente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Di seguito vengono elencati gli obiettivi formativi suddivisi per fasce d'età; tranne casi specifici, gli obiettivi degli "anticipatari" (due anni e mezzo) rientreranno nei tre anni.

IL SÉ E L'ALTRO

Il bambino sa:

3anni	4 anni	5 anni
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conquistare una sempre più ampia autonomia; ➤ sviluppare la capacità di riconoscere emozioni e sentimenti; ➤ sviluppare consapevolezza dei propri bisogni; ➤ sviluppare il senso di identità personale; ➤ sviluppare il sentimento di appartenenza al gruppo sezione; ➤ conoscere il valore e il significato delle principali feste e tradizioni della cultura di appartenenza; ➤ stare insieme agli altri; ➤ conoscere le prime regole di convivenza sociale. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rafforzare la fiducia in se stesso; ➤ conquistare una sempre più ampia autonomia; ➤ sviluppare la consapevolezza dei propri sentimenti; ➤ sviluppare l'apertura verso l'altro; ➤ rispettare gli altri e chiedere aiuto; ➤ rispettare le regole; ➤ conoscere il valore e il significato delle principali feste e tradizioni della cultura di appartenenza; ➤ rispettare il proprio turno. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Controllare l'emotività; ➤ comunicare le proprie emozioni; ➤ riflettere sul valore dell'amore, dell'amicizia e della solidarietà; ➤ rafforzare la fiducia in se stesso; ➤ esprimere i propri bisogni; ➤ sviluppare l'apertura verso l'altro; ➤ conoscere il valore e il significato delle principali feste e tradizioni della cultura di appartenenza; ➤ rispettare il proprio turno; ➤ consolidare la conoscenza delle regole apprese.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

3 anni	4 anni	5 anni
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzare il proprio corpo per esprimere emozioni; ➤ riconoscere le principali parti del corpo; ➤ provare piacere nel movimento e in altre attività all'interno e all'esterno della scuola; ➤ prendere coscienza del proprio corpo; ➤ gioco simbolico del "far finta"; ➤ sperimentare piccoli attrezzi; 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione; ➤ utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare ed esprimere stati d'animo; ➤ muoversi con sicurezza; ➤ usare diversi attrezzi; ➤ manipolare materiali scoprendone le proprietà; ➤ sperimentare le diverse parti del 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comunicare ed esprimere emozioni e raccontare utilizzando i linguaggi del corpo; ➤ comprendere il linguaggio mimico-gestuale; ➤ controllare la forza del corpo; ➤ coordinare il proprio movimento, anche in relazione agli altri; ➤ muoversi con sicurezza; ➤ usare con correttezza gli attrezzi; ➤ giocare seguendo modelli e

[Digitare qui]

<ul style="list-style-type: none"> ➤ manipolare materiali; ➤ sperimentare e scoprire a cosa servono le diverse parti del corpo; ➤ conoscere le principali norme di igiene e prevenzione. 	<ul style="list-style-type: none"> corpo; ➤ riscoprire le principali norme di igiene; ➤ attuare i primi comportamenti di prevenzione. 	<ul style="list-style-type: none"> ricorrendo a movimenti appropriati (es: far palleggiare la palla...); ➤ manipolare materiali scoprendone le proprietà; ➤ sperimentare le diverse parti del corpo; ➤ impersonare un ruolo nella drammatizzazione; ➤ attuare le principali norme igieniche e i primi comportamenti di prevenzione.
---	--	--

IMMAGINI, SUONI E COLORI

3 anni	4 anni	5 anni
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere i colori primari; ➤ esprimersi attraverso tecniche grafico-pittoriche; ➤ esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli con creatività e fantasia; ➤ esprimersi con la musica. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Orientarsi nella realtà sonora ed esprimersi con la musica; ➤ esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative; ➤ utilizzare diverse tecniche espressive; ➤ scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando il corpo, la voce, oggetti e strumenti musicali; ➤ riconoscere i colori secondari. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esprimere i propri sentimenti attraverso attività grafico-pittoriche; ➤ sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali; ➤ riconoscere le sfumature dei colori.

I DISCORSI E LE PAROLE

3 anni	4 anni	5 anni
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ascoltare una storia; ➤ comprendere racconti, poesie, filastrocche e canzoni; ➤ individuare i personaggi e l'ambientazione di una storia; ➤ raccontare le proprie esperienze ed emozioni; ➤ memorizzare brevi canti, filastrocche e poesie; ➤ ripetere il nome degli elementi naturali conosciuti; ➤ pronunciare correttamente semplici parole/frasi. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Verbalizzare emozioni; ➤ memorizzare canzoni, filastrocche e poesie; ➤ estendere il proprio repertorio lessicale; ➤ ascoltare e comprendere storie/narrazioni; ➤ approcciarsi alla consapevolezza fonologica; ➤ pronunciare correttamente frasi complete. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ripetere rime e filastrocche; ➤ parlare delle proprie emozioni ed esperienze; ➤ ascoltare e comprendere un testo/racconto letto; ➤ utilizzare il linguaggio verbale in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività; ➤ sillabare; ➤ riconoscere fonemi e metafonemi; ➤ produrre rime; ➤ porre domande attinenti agli elementi presentati; ➤ comporre correttamente frasi complesse.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

3 anni	4 anni	5 anni
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Acquisire il concetto di tanti-pochi; ➤ classificare per forma e colore; ➤ sviluppare la curiosità; ➤ partecipare a piccoli esperimenti scientifici; ➤ esplorare l'ambiente circostante; ➤ conoscere gli elementi naturali e la loro importanza. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi; ➤ confrontare quantità; ➤ fare ipotesi e verificarle, anche partecipando a esperimenti scientifici; ➤ identificare i concetti topologici e temporali; 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzare semplici simboli per registrare; ➤ compiere misurazioni mediante semplici strumenti; ➤ riconoscere quantità e le prime forme grafiche di individuazione di queste; ➤ riferire eventi del passato recente

[Digitare qui]

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ orientarsi nel tempo della vita quotidiana; ➤ conoscere gli elementi naturali e la loro importanza. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; ➤ individuare le sequenze temporali e logiche; ➤ porre in relazione quantità; ➤ classificare; ➤ eseguire esperimenti scientifici; ➤ conoscere gli elementi naturali e la loro importanza.
--	--	--

ATTIVITÀ

- Esperienze psicomotorie;
- giochi spontanei e guidati;
- giochi di imitazione e di finzione;
- gioco simbolico;
- drammatizzazioni;
- ascolto di storie, racconti e musica;
- ascolto e memorizzazione di filastrocche, poesie, canti e rime;
- creazione di elaborati con l'utilizzo di diverse tecniche grafico-pittoriche o plastiche;
- esperimenti scientifici;
- laboratori;
- uscite didattiche;
- rappresentazioni teatrali;
- collaborazioni con i diversi enti territoriali.

SPAZI

- Sezioni;
- salone;
- spazi esterni (giardino/cortile/strade del paese/negozi...);
- palestra;
- oratorio;
- refettorio;
- dormitorio.

TEMPI

Il percorso previsto ha durata annuale: le attività si caratterizzano per la loro attinenza con il periodo stagionale in cui sono svolte.

Il presente progetto annuale si suddivide in quattro fasi:

1. novembre – dicembre;
2. gennaio – febbraio;
3. marzo – aprile;

[Digitare qui]

4. maggio – giugno.

Ogni fase sarà poi resa operativa attraverso specifiche Unità di Apprendimento.

MATERIALI

- Colori a dita;
- acquerelli;
- pennarelli;
- pennelli;
- pastelli;
- colori a cera;
- pasta modellabile;
- colla;
- forbici;
- carta;
- cartoncino;
- stoffa;
- perline per applicazioni;
- fotografie e immagini;
- filmati video;
- tv interattiva;
- brani musicali;
- semplici strumenti musicali;
- pasta di sale;
- farine (bianca, gialla);
- bottoni;
- *glitter*;
- carta spugna;
- feltro;
- timbrini...

METODOLOGIE

LA METODOLOGIA DEL GIOCO

Il gioco, per l'età della Scuola dell'Infanzia, è un'attività fondamentale, perché aiuta l'apprendimento e valorizza le relazioni. Infatti, grazie al gioco il bambino esprime la creatività, l'inventiva, la fantasia e sviluppa capacità cognitive e mnemoniche, realizza le sue potenzialità e gli permette di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori. Inoltre il gioco favorisce le relazioni con gli altri bambini, lo scambio di idee e materiali, tramite linguaggi sia verbali che non verbali.

LA METODOLOGIA DELL'ESPLORAZIONE E DELLA RICERCA

Le varie esperienze che la Scuola dell'Infanzia propone sono mirate a stimolare il bambino ad essere curioso, a porre domande, a confrontare situazioni, a fare ipotesi, a valutare, a riconoscere l'errore (guidato anche dall'insegnante).

Questo metodo è attivo, valorizza le proposte e le iniziative del bambino, limitando l'insegnamento frontale.

[Digitare qui]

L'insegnante ha dunque il ruolo di mediare l'incontro del bambino con se stesso, gli altri, il mondo circostante. È una "guida" che accompagna nel cammino della crescita.

LA METODOLOGIA DELLA RELAZIONE

Utilizzare varie modalità di relazione (bambino - bambino; bambino - insegnante; piccolo gruppo; grande gruppo) favorisce scambi e rapporti che permettono di facilitare la risoluzione di problemi, di attuare il gioco simbolico, di aiutare lo svolgimento di attività complesse, di sollecitare a dare e ricevere spiegazioni.

Molto rilevante per questi scambi è il rapporto bambino- insegnante, che per primo può ricevere e dare fiducia, valorizzare e dare attenzione ai segnali e ai bisogni che vengono dal singolo bambino, per saper poi creare dei momenti di comunicazione tra tutti i bambini, che sia costruttiva e utile al loro apprendimento.

In questo metodo la parte affettiva è una componente essenziale per i processi di crescita anche sul piano cognitivo.

Tale metodo è trasversale per il raggiungimento di ogni obiettivo dei diversi campi d'esperienza.

LA METODOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Per utilizzare al meglio questo metodo è importante valorizzare sia la comunicazione verbale che quella non verbale. La comunicazione verbale permette al bambino di esprimere il proprio pensiero con vocaboli differenti: è compito dell'insegnante, ma anche dei compagni stessi, arricchire e perfezionare il vocabolario di ogni singolo bambino con i termini più adeguati per ogni situazione.

Tramite la comunicazione non verbale (iconico-gestuale) l'insegnante osserva la natura più profonda del bambino, specie per quelli la cui comunicazione verbale è molto limitata: se ne osserveranno in particolare i gesti, le espressioni del volto, la postura. Le esperienze di comunicazione non verbale (rappresentazioni grafiche, mimo, drammatizzazioni) favoriscono l'espressione di emozioni e gli apprendimenti in modo simpatico e accattivante.

DOCUMENTAZIONE

Ogni attività svolta nella Scuola dell'Infanzia assume pieno significato se può venire in ogni momento riletta, riesaminata, analizzata. Ciò è possibile grazie a una corretta documentazione dei dati relativi a ogni attività, che è possibile fare tramite strumenti di tipo verbale, grafico e documentativo (fotografie/video).

Tali documentazioni, da raccogliere in modo agile ma continuativo, offrono ai bambini l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste e forniscono a tutti i soggetti della comunità educativa varie possibilità di informazione, riflessione e confronto, contribuendo positivamente anche al rafforzamento della prospettiva della continuità.

La documentazione didattica assume poi una particolare importanza perché da essa derivano utili indicazioni ai fini di una programmazione opportunamente individualizzata per i soggetti che presentano difficoltà.

VERIFICA

La verifica si attua attraverso l'osservazione mirata, le prove stabilite dall'insegnante e le schede di valutazione.

L'osservazione mirata è la base di partenza, grazie alla quale l'insegnante valuta le esigenze del bambino e predispone via via le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte, poiché la progettazione si modula e si mette a punto costantemente sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni bambino.

[Digitare qui]

VALUTAZIONE

Il progetto, nelle sue singole fasi, si valuterà con esito positivo qualora i bambini abbiano raggiunto i traguardi prefissati.

La verifica e la valutazione non vogliono essere giudizi sui bambini, ma strumenti per l'insegnante per monitorare un percorso educativo del bambino stesso e comprendere le varie tappe di sviluppo conseguite, nonché un *feedback* sulle proprie abilità e competenze.

8.5 PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

8.5.1 PROGETTO DI RELIGIONE

Il nuovo progetto IRC, elaborato dalla CEI, si inserisce nella cornice culturale didattica delle Indicazioni per il Curricolo.

“Le attività in ordine all'IRC offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anche essi sono portatori”.

Analisi della situazione iniziale

Nel processo di crescita dei bambini la dimensione religiosa è una delle componenti della personalità che assume una funzione essenziale, insieme alle dimensioni psico-fisica, cognitiva, relazionale, emotivo-affettiva. Le attività in questo ambito offrono, infatti, occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini e contribuiscono a rispondere al bisogno di significato dell'esistenza di cui anch'essi sono portatori.

Per favorire la maturazione personale, nella sua globalità, ci si prefiggono degli obiettivi formativi per ogni fascia d'età distribuendoli nei vari campi di esperienza, cui si attingerà in seguito nelle unità di apprendimento.

A chi si rivolge

Il progetto si rivolge ai bambini di età compresa tra 3 e 5 anni.

Finalità

A partire dai racconti biblici aiutiamo i bambini a conoscere le bellezze del creato, a scoprire Dio come Creatore e come Padre di Gesù, il quale attraverso il Battesimo ci dona di essere figli suoi e fratelli tra noi. Questo è il sogno di Dio per l'umanità.

IL SÉ E L'ALTRO

3 ANNI

- sviluppare il senso di identità personale anche come “creatura”;
- sviluppare il senso di appartenenza a un gruppo (famiglia, scuola, comunità cattoliche...);
- avvicinarsi alla figura di Dio creatore e di Gesù;

[Digitare qui]

- giocare in modo creativo con gli altri bambini.

4 ANNI

- scoprire la persona e l'insegnamento di Gesù;
- apprendere che Dio è Padre di tutti;
- sviluppare un positivo senso di sé;
- sperimentare relazioni serene con gli altri;
- giocare in modo creativo con gli altri.

5 ANNI

- porre domande su temi religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia;
- riflettere, confrontarsi con adulti e pari sui temi religiosi proposti;
- ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento;
- apprendere che la Chiesa è la comunità di uomini e donne credenti in Dio;
- porre domande su temi religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia;
- giocare in modo creativo e costruttivo con gli altri.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

3 ANNI

- comincia a manifestare la propria interiorità, le proprie emozioni;
- conosce il proprio corpo;
- prova piacere nel movimento.

4 ANNI

- riconoscere l'esperienza religiosa propria e altrui dai segni e dalle posizioni del corpo;
- prova piacere nel movimento, sia come gioco individuale che di gruppo.

5 ANNI

- conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo;
- prova piacere nel movimento, coordinandosi nel gioco individuale e di gruppo;
- sa che cosa fa bene e che cosa fa male.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

3 ANNI

- si esprime attraverso forme di rappresentazione e drammatizzazione;
- si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative;
- comunica, esprime emozioni.

[Digitare qui]

4 ANNI

- si esprime attraverso forme di rappresentazione e drammatizzazione;
- si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative;
- saper sviluppare preghiere spontanee;
- comunica, esprime emozioni.

5 ANNI

- sviluppare interesse per la musica e il canto;
- si esprime attraverso forme di rappresentazione e drammatizzazione;
- si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative;
- racconta, esprime emozioni usando le possibilità che il corpo consente;
- riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita cristiana (segni, feste, preghiere, canti, arte...);
- saper esprimere con creatività il proprio vissuto religioso;
- comunica, esprime emozioni e si confronta.

I DICORSI E LE PAROLE

3 ANNI

- ascoltare semplici racconti biblici;
- sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere emozioni.

4 ANNI

- comprendere la narrazione di racconti biblici;
- dialoga, discute e chiede spiegazioni su ciò che viene proposto;
- sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere emozioni e domande.

5 ANNI

- imparare alcuni termini del linguaggio cristiano;
- comprendere la narrazione di racconti biblici;
- dialoga, discute e chiede spiegazioni su ciò che viene proposto;
- sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere emozioni, domande e ragionamenti;
- narrare i contenuti con i nuovi linguaggi appresi;
- sviluppare una comunicazione significativa in ambito religioso.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

3 ANNI

- cogliere i “segni “della presenza di Dio (Creazione, natura...);
- osservare con curiosità e meraviglia il mondo;
- riconoscere il mondo come dono di Dio Creatore;
- vivere nel mondo con fiducia e speranza;
- è curioso, esplorativo.

[Digitare qui]

4 ANNI

- cogliere i “segni “della presenza di Dio (Creazione, natura...);
- osservare con curiosità e meraviglia il mondo;
- riconoscere il mondo come dono di Dio Creatore;
- sviluppare sentimenti di responsabilità verso il creato;
- è curioso, esplorativo, pone domande.

5 ANNI

- cogliere i “segni “della presenza di Dio (Creazione, natura...);
- osservare con curiosità e meraviglia il mondo;
- riconoscere il mondo come dono di Dio Creatore;
- sviluppare sentimenti di responsabilità verso il creato;
- orientarsi nel tempo delle feste cattoliche e coglierne il significato (Natale, Pasqua...);
- è curioso, esplorativo, pone domande discute e confronta;
- utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le esperienze religiose.

ATTIVITÀ

- racconto di testi biblici adattati alle fasce d'età cui il progetto si rivolge;
- esposizione a video e diapositive su Dio creatore, Gesù e i Santi;
- drammatizzazioni;
- ascolto e memorizzazione di canti e poesie a sfondo religioso;
- ascolto, memorizzazione e produzione spontanea di preghiere;
- produzioni creative su input religiosi con l'uso di varie tecniche e materiali;
- visite a luoghi di culto;
- partecipazione a funzioni religiose.

SPAZI

- Sezione;
- Salone;
- sala pranzo;
- spazi esterni;
- Cappella;
- Chiesa;
- Cimitero.

TEMPI

Il percorso ha durata annuale, e si fa più intenso in alcuni periodi (Natale, Pasqua). Inoltre, ci sono delle ricorrenze (Festa Angelo custode, Commemorazione defunti, San Francesco, San Martino, Festa del Ringraziamento...) che ogni anno appaiono nella programmazione e vengono approfondite nelle unità di apprendimento.

[Digitare qui]

MATERIALI

Testi sacri e non, video, filmini, cd, dvd, fotografie, materiali di cancelleria, travestimenti.

DOCUMENTAZIONE

Verrà realizzata tramite strumenti grafici, verbali, fotografici, audio-visivi che permetteranno di ripercorrere e confrontare gli itinerari svolti dai bambini, dalle insegnanti e dai genitori.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Verranno valutate le competenze, i livelli di maturazione individuali, i punti di forza ed eventuali lacune su cui poi poter intervenire, tramite osservazioni sistematiche e verifiche studiate *ad hoc* nelle varie unità di apprendimento.

8.5.2 INTERVENTO DI LOGOPEDIA

Progetto: MAESTRA, INSEGNAMI A PARLARE!

Descrizione

Il linguaggio è un'abilità in continua evoluzione, che inizia nella primissima infanzia e prosegue anche in età adolescenziale. Lo sviluppo linguistico è estremamente individuale ma esistono delle tappe che ciascun bimbo dovrebbe raggiungere entro determinate tempistiche per garantire un'acquisizione del linguaggio verbale adeguata. Tutto ciò è fondamentale per lo sviluppo delle abilità comunicative e sociali, per l'inserimento e l'affermazione di sé con il gruppo di coetanei e per un sereno inserimento alla scuola primaria in vista dell'apprendimento del linguaggio scritto.

Il progetto, svolto da una logopedista, intende coinvolgere le tre fasce di età di bambini che frequentano la scuola dell'infanzia, identificando per ogni fascia degli obiettivi ed attività diverse e specifiche secondo lo sviluppo fisiologico del linguaggio. È rivolto ai bambini stessi, ma anche ad insegnanti e genitori, figure che li supportano nel raggiungimento delle tappe linguistiche.

Le tre fasce individuate sono:

1. piccoli
2. medi
3. grandi

Per ciascuna fascia si sono individuati degli obiettivi, delle attività e delle tempistiche entro le quali portare a termine il progetto.

Obiettivi

- Fascia dei piccoli/medi:
 - Individuare ritardi del linguaggio e indirizzarli, laddove necessario, ad un trattamento logopedico individuale;

[Digitare qui]

- Fornire a insegnanti e genitori indicazioni rispetto allo sviluppo linguistico tipico e degli strumenti per stimolare e favorire lo sviluppo del linguaggio verbale.
- Fascia dei grandi:
 - Individuare i bambini con debolezze rispetto ai prerequisiti scolastici attraverso uno screening individuale;
 - Fornire a insegnanti e genitori degli strumenti per stimolare e favorire lo sviluppo dei prerequisiti scolastici.

Attività

- *Fascia dei piccoli/medi: attraverso incontri di formazione, proporre alle insegnanti strumenti per individuare bambini con ritardo dello sviluppo linguistico e suggerire attività da svolgere in classe che possano promuovere lo sviluppo del vocabolario, della struttura frasale e delle competenze narrative. Verranno proposte delle osservazioni nel contesto classe durante lo svolgimento delle quotidiane attività didattiche per individuare i casi a rischio. Ai genitori verranno date indicazioni sulle tappe dello sviluppo linguistico tipico e suggerimenti per stimolare il linguaggio verbale in ambiente domestico, laddove carente.*
- *Fascia dei grandi: verranno svolti degli incontri individuali con ciascun bimbo in cui verrà somministrata una prova di screening sui prerequisiti scolastici; verrà rilasciata in seguito una scheda finale per la condivisione dei risultati con le insegnanti e la famiglia. Attraverso incontri di formazione, si proporranno alle insegnanti attività da svolgere in classe che possano promuovere lo sviluppo dei prerequisiti scolastici e ai genitori attività per stimolare eventuali punti di debolezza emersi nei propri bimbi con lo screening.*

Tempistiche

Le attività della fascia piccoli e medi vengono proposte nella prima parte dell'anno scolastico (prima di Natale), mentre l'intervento con i grandi partirà con il mese di gennaio.

Modalità

Si calcola in monte ore totale di 45 ore. Si propongono:

- *3 incontri di formazione con le insegnanti, uno per ogni fascia di età, ciascuno della durata di 2 ore (6 ore);*
- *3 incontri di formazione/informazione con i genitori, uno per ogni fascia di età, ciascuno della durata di 1 ora e mezza (4,5 ore);*
- *2 osservazioni nel contesto classe per la fascia dei piccoli e 2 per la fascia dei medi, della durata di circa 2 ore ciascuna (8 ore);*
- *Incontri individuali con tutti i bimbi della fascia dei grandi, della durata di circa 1 ora ciascuno (circa 13 ore, variabile in base al numero di bambini grandi);*
- *Il restante monte ore (13,5) si può gestire secondo le esigenze che emergono durante l'anno scolastico, ad esempio con:*
 - *Compresenza di classe durante lo svolgimento delle attività proposte ai corsi di formazione;*
 - *Osservazione individuale o in piccolo gruppo di bambini critici, con suggerimenti specifici per le insegnanti;*

[Digitare qui]

- *Colloquio individuali di genitori di bambini particolarmente problematici.*

*Nell'arco di tutto l'anno scolastico, la logopedista sarà disponibile telefonicamente con le insegnanti per chiarimenti rispetto gli argomenti e gli strumenti forniti durante le formazioni o per il confronto rispetto a bambini con sviluppo linguistico dubbio.
A disposizione per chiarimenti*

*La logopedista
Martina Segato*

8.5.3 PROGETTO SPORT

SCUOLA DELL' INFANZIA "SAN LUIGI GONZAGA"
BAGNAROLA
ANNO SCOLASTICO: 2020/'21
Esperto esterno: Gianfranco Centi

ARTI MARZIALI

Propone una disciplina di tradizione millenaria che trae origine da epoche storiche e da luoghi e culture diverse. Il karate è una specialità portatrice di ricchezza culturale ed è stata completamente rivisitata e adeguata metodologicamente alla luce delle Scienze Motorie e della moderna Psicopedagogia e Didattica.

Questo percorso sviluppa un'organizzazione mentale in grado di regolare sequenze psico-motorie e potenzia le abilità motorie di base: percezione del proprio corpo, percezione spazio-temporale, coordinazione globale e segmentaria, equilibrio, agilità, velocità, resistenza, forza.

Favorisce la socializzazione e la collaborazione nel rispetto dei tempi e delle capacità dell'altro.

Il programma proposto, progressivo e graduale, verrà predisposto secondo itinerari metodologici commisurati all'età, per un totale di 20 lezioni.

A CHI SI RIVOLGE

Il progetto si rivolge ai bambini di 4-5 anni.

OBIETTIVI:

Il bambino sviluppa:

- ✓ abilità motoria;
- ✓ conoscenza spazio tempo;
- ✓ coordinazione motoria;
- ✓ equilibrio;
- ✓ posturologia;
- ✓ movimento dalla postura al gioco attraverso la coordinazione;
- ✓ coordinazione braccia e gambe;
- ✓ esercizi di rapidità;
- ✓ scambio direzionale con e senza ostacoli;
- ✓ esercizi singoli e a coppia.

[Digitare qui]

SPAZI

Salone e giardino esterno.

TEMPI

Novembre-aprile.

MATERIALI

- ✓ Palle;
- ✓ corde;
- ✓ cerchi.

9. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La scuola dell'infanzia "San Luigi Gonzaga", in conformità alle linee guida ministeriali, si impegna ad effettuare una Didattica Digitale Integrata in caso di una nuova chiusura straordinaria delle attività scolastiche (per una o più sezioni).

Perseguendo gli obiettivi delle Unità di Apprendimento predisposte e adattandone i contenuti a una forma che non prevede attività in presenza, le insegnanti invieranno video o messaggi che includano piccoli esperimenti, giochi da fare in famiglia (es: costruzione del gioco dell'oca, percorsi motori con sfide...), attività grafiche o semplicemente saluti per far sentire la loro vicinanza ai bambini. Per tale attività, sarà richiesta la collaborazione dei rappresentanti di sezione, i quali avranno il compito di diffondere i messaggi e i materiali inviati dalle insegnanti al proprio gruppo classe e viceversa. I *feedback* che si riceveranno saranno di aiuto al corpo docente per rivedere e rivalutare le attività proposte, le modalità di interrelazione e la cadenza con la quale inviare il tutto (presumibilmente, data l'età degli iscritti, una volta a settimana).

Le insegnanti sono consapevoli dell'importanza di mantenere un rapporto costante con i bambini, anche e soprattutto in situazioni di emergenza, quando la vicinanza fisica non è possibile, ma la vicinanza emotiva risulta ancora più fondamentale.

[Digitare qui]